ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 19 MAGGIO 2016

27° ESERCIZIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale)

Trento, 19 maggio 2016

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno
Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 |
e-mail info@atas.tn.it | posta certificata atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it

M i s s i o n

I principali obiettivi che Atas Onlus intende perseguire sono:

Mantenere l'esclusivo orientamento alla solidarietà sociale allo scopo di facilitare pacifici processi di convivenza valorizzando la dignità della persona, che gli ha permesso di conseguire un'elevata competenza professionale e di migliorare costantemente la qualità dei servizi;

Mirare al raggiungimento dei nuovi obiettivi condivisi con i soci così definiti
Oltre l'accoglienza, l'accompagnamento
Oltre il singolo, la comunità
Oltre il servizio, la corresponsabilità
Oltre la sovranità, la condivisione
Oltre la territorialità, la trans nazionalità
Oltre l'immigrazione ……

Dalla storia dell'immigrazione al futuro dell'integrazione

Incrementare le risorse economiche con un'attenta politica di selezione delle attività coerenti con i principi etici e culturali che ispirano l'Associazione;

Preservare la consistenza patrimoniale a garanzia degli impegni assunti verso tutti i "Portatori di interesse";

Consolidare il forte rapporto di partnership con i partner influenti e i soci di riferimento;

Sviluppare strumenti e percorsi per favorire la crescita professionale delle risorse umane

Sostenere le opere sociali e promuovere la cultura e i valori in cui l'Associazione si riconosce.

Prot. 118/2016/fc

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno
Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 |
e-mail info@atas.tn.it | posta certificata atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA 2016
DI ATAS ONLUS

I Soci sono cordialmente convocati in Assemblea Ordinaria - in prima convocazione - nella sede sociale in Trento, Via Madruzzo 21, alle ore 23,45 di sabato 30 aprile 2016 e in seconda convocazione per il giorno:

GIOVEDI' 19 MAGGIO 2016, ORE 17:00
presso NEST Nuovo studentato Trento
Sala Conferenze
(ingresso dal retro, con ampio parcheggio)
Trento - via dei Solteri, 95
(difronte all'Unione Commercio)

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del verbale dell'assemblea 2015;
- Relazione del Consiglio di Amministrazione, presentazione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2015;
- Approvazione del Budget di previsione 2016;
- Determinazione quota sociale annuale;
- Relazione sulle attività del 2015 del Coordinamento Generale;
- Interventi e dibattito;
- Rinnovo cariche sociali (CdA e Collegio Probiviri) – Proclamazione eletti.

In virtù del carattere elettivo dell'assemblea, per motivi organizzativi, i soci interessati sono pregati di depositare la propria candidatura per il Consiglio di Amministrazione o per il Collegio dei Probiviri presso la segreteria.

In quanto previsto dalla vigenti normative, presso la sede sociale si trova a disposizione la documentazione relativa ai vari punti all'ordine del giorno preso la sede sociale, in via Madruzzo, 21 a Trento.

Al termine dell'assemblea sarà nostro piacere salutare i soci e gli ospiti con un piccolo buffet.

Trento, 22 aprile 2016

Il Presidente

Francesco Colato

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno
Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 |
e-mail info@atas.tn.it | posta certificata atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it

Organi statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

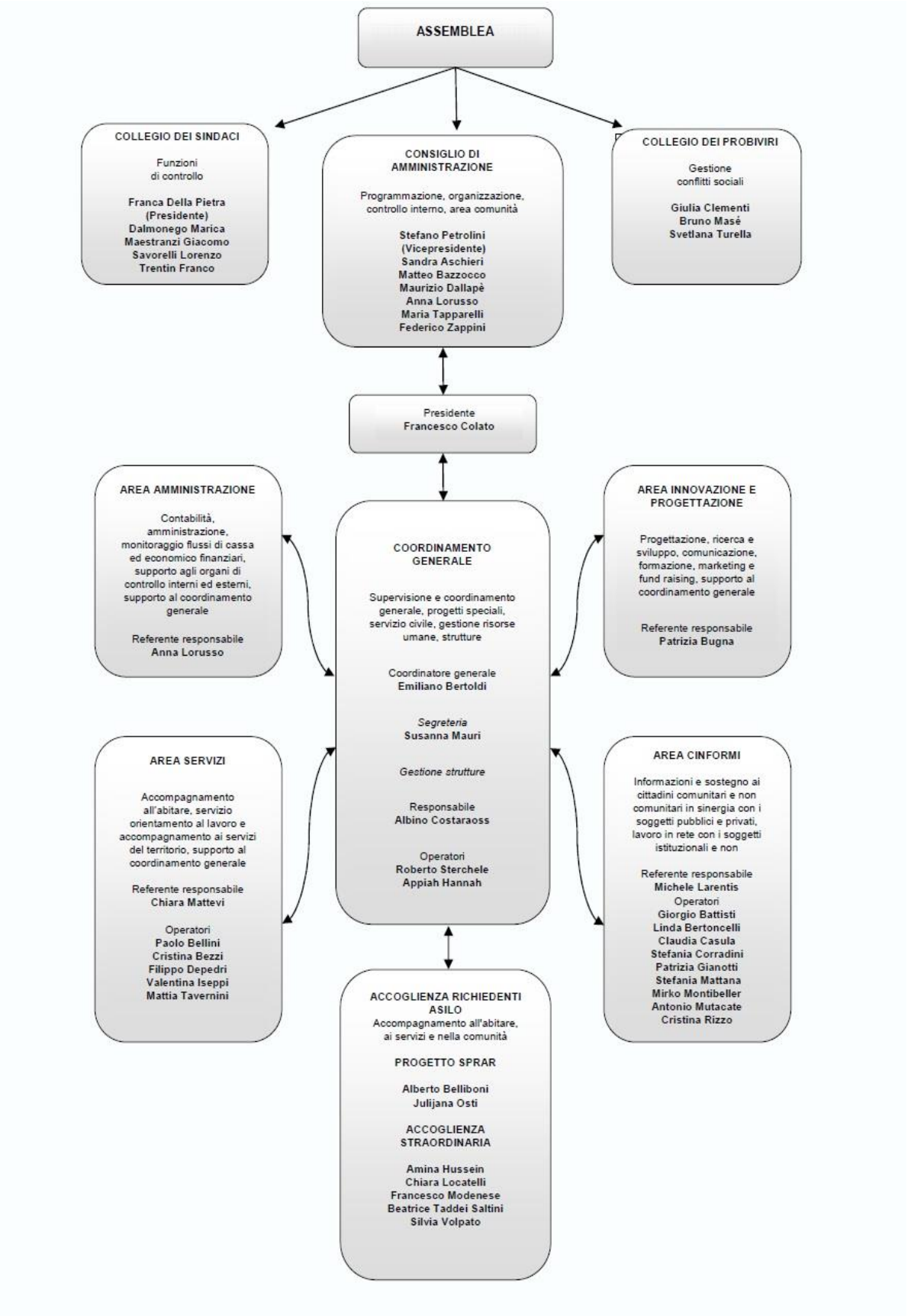
Presidente	Colato Francesco
Vice Presidente	Petrolini Stefano
Consiglieri	Aschieri Sandra
	Bazzocco Matteo
	Dallapè Mauro
	Lorusso Anna
	Pipinato Fabio
	Tapparelli Maria Angela
	Zappini Federico

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Della Pietra Franca
Sindaci effettivi	Maestranzi Giacomo
	Savorelli Lorenzo
Sindaci supplenti	Marica Dalmonego
	Trentin Franco

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Membri	Masè Bruno
	Turella Svetlana
	Clementi Giulia



Struttura

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno
Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 |
e-mail info@atas.tn.it | posta certificata atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it

INTRODUZIONE:

Nel rispetto delle norme statutarie abbiamo accertato che la convocazione di questa assemblea è stata fatta regolarmente con invito scritto inviato per posta a tutti i soci ed esposta nell'albo della sede sociale come previsto dallo Statuto dell'Associazione.
Ora, vista la presenza del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei sindaci e dei soci dichiaro aperta la seduta.
Per il corretto svolgimento della riunione provvediamo alla nomina di un segretario verbalizzante:
Signor Bertoldi Emiliano

1. Approvazione verbale dell'assemblea 2015

Per l'approvazione del verbale dell'assemblea 14 maggio 2015 – inviato a tutti i soci con la convocazione - proponiamo di ritenerlo validamente approvato qualora al termine della votazione per l'approvazione del bilancio consuntivo 2015 non siano state presentate osservazioni o richieste di integrazione.

2. Relazione del Consiglio di amministrazione

PROFILO DELL'ASSOCIAZIONE
L'associazione è costituita nella forma giuridica prevista dal Codice civile italiano, ha personalità giuridica e non ha scopo di lucro. E' iscritta nel registro delle ONLUS per libera scelta. Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione, un Collegio Sindacale e un Collegio dei Probiviri.
Le principali disposizioni cui l'Associazione è sottoposta, oltre a quelle generali previste dal Codice civile, sono quelle correlate alla natura volontaria di Onlus. La compagine sociale, costituita in massima parte da persone fisiche, consta alla data di approvazione della presente relazione di 88 Soci. Un numero considerevolmente maggiore dello scorso anno che mette a disposizione dell'associazione nuove energie e contributi di idee da mettere a profitto nel migliore dei modi.

SCENARIO DI RIFERIMENTO
L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, di sviluppo sociale e comunitario, allo scopo più generale di facilitare pacifici processi di convivenza tra stranieri e popolazione locale, valorizzando la dignità della persona umana e le potenzialità positive dei fenomeni migratori, nell'intento di creare le condizioni affinché siano possibili comportamenti che facciano crescere buone relazioni, legami e un diffuso senso di solidarietà.

L'andamento economico generale e sociale permane difficile e questo stato di cose alimenta nuove povertà e bisogni socio-economici che sono ormai diffusi anche tra gli italiani ai quali si aggiungono, oltre agli immigrati tradizionali, anche i rifugiati e richiedenti asilo.

In linea con i nuovi obiettivi annunciati, i nuovi valori quali l'accompagnamento, la comunità, la corresponsabilità e la condivisione, sono entrati nei programmi di intervento e consentono un miglior sostegno per la ripresa di un cammino degno di essere chiamato umano. Ci sono talenti umani che ancora oggi si spendono ogni giorno, per cercare di dare un orizzonte, un futuro, una speranza di vita migliore per le persone vulnerabili, le loro famiglie e i loro figli. C'è chi è spinto dalla fede pensando che non è sufficiente nutrire il corpo dimenticandosi dello spirito e chi ha trovato un modo per mettere a disposizione del territorio idee e risorse pensando che non si può più nutrire se stessi e dimenticare la fame degli altri.
Ora abbiamo un nutrito numero di volontari ai quali, oltre dare loro il ben venuto, vorrei lasciare un messaggio:
Lo spendersi gratuito ed appassionato delle persone per la riuscita di un progetto, aggiunge valore sia economico che umano al progetto stesso, dandogli continuità.

La nostra Associazione opera nei confronti di immigrati stranieri in condizioni di svantaggio, di profughi e

richiedenti asilo e per altri soggetti vulnerabili indicati dalla normativa nazionale sulle Onlus per:

A) sostenerne i diritti soggettivi e legittimi di ogni persona;
B) fornire risposte alloggiative adeguate a persone temporaneamente impossibilitate a provvedere alle proprie esigenze, nonché a rifugiati e richiedenti asilo secondo i piani provinciali di accoglienza;
C) fornire percorsi alloggiativi idonei per:
(c. 1) lavoratori extra-comunitari e comunitari;
(c. 2) genitori separati in stato di bisogno;
(c. 3) soggetti in situazione di emergenza abitativa su richiesta degli EELL;
(c .4) persone senza dimora con progetto di reinserimento sociale;
(c .5) donne vittime di violenza (nella fase di bassa soglia di attenzione);
D) supportare il progressivo raggiungimento dell'autonomia nell'inserimento lavorativo e nella gestione dei bisogni abitativi;
E) promuovere l'autoimpiego e la microimpresa dei cittadini, con particolare attenzione agli immigrati, che abbiano progetti sostenibili. Attività che non dipendano in futuro da Enti esterni, ma che trovino al loro interno e nella comunità di riferimento le risorse per proseguire;
F) promuovere attività di formazione rivolte a cittadini comunitari ed extracomunitari;
G) facilitare la conoscenza ed il confronto con la cultura locale nel rispetto dell'identità culturale originaria;
H) Attività contenute nel progetto europeo sullo sviluppo di comunità e l'housing sociale.

QUADRO ISTITUZIONALE

Le attività più significative sono svolte in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento – Servizio Politiche Sociali e abitative - nell'ambito delle norme contenute nelle leggi provinciali 02/05/1990 n.13 (*"Interventi nel settore dell'immigrazione straniera extracomunitaria"* e nelle delibere della G.P. conosciute come "*Disciplina dell'accoglienza temporanea negli alloggi") e* 35/1983, per quanto attiene alla *"ospitalità e accompagnamento sociale all'abitare a persone in stato di vulnerabilità socio-economica e abitativa segnalati dai servizi sociali (singoli e famiglie, senza fissa dimora, genitori separati, vittime di violenza)"*

3. Presentazione delle attività, bilancio consuntivo 2015 e budget di previsione 2016

Signori Soci,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione rappresenta l'effettiva situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, corrisponde a quanto risulta dalle scritture contabili ed è stato redatto sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento della sua predisposizione.
L'Associazione non ha in essere operazioni finanziarie e non vi sono rischi latenti che rendano necessaria l'iscrizione di fondi rischi.
Nessun compenso è stato erogato a favore dei membri del consiglio di amministrazione che operano esclusivamente nella condizione di volontariato.

Il risultato di cui diamo conto è stato caratterizzato:

- dal perseguimento di tutta una serie di iniziative volte a sostenere in modo stabile e duraturo la redditività, anche in prospettiva, dei servizi e attività che creano risorse economiche;
- dalla assunzione responsabile del principio di programmazione, in primis, e da una puntuale razionalizzazione nonché monitoraggio della spesa;
- da una oculata gestione del patrimonio mobiliare;
- da una componente altamente positiva, attribuibile alle risorse umane dell'Associazione che hanno operato con passione e grande senso di responsabilità;
- da una notorietà, stima e reputazione che i portatori di interesse pubblici e privati ci riconoscono.

Sono rigorosamente rispettati i principi di trasparenza e correttezza, di informativa e di corretta esecuzione degli impegni assunti, nei rapporti con i committenti, con i donatori e con gli utenti.
Non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche, ovvero inusuali.
L'attività di controllo e gestione del budget si svolge costantemente in modo preventivo, concomitante e

successivo, sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate, con puntuale informazione mensile al Consiglio di amministrazione.

Consapevoli che la valutazione strutturata delle competenze del personale e della sua professionalità si rende sempre più necessaria, l'associazione intende proseguire anche nel 2016 un sistema oggettivo di monitoraggio al fine di acquisire elementi e indicatori su:

- Le conoscenze/il sapere necessario allo svolgimento delle attività;
- Le capacità professionali/il sapere fare;
- Le qualità personali/il saper essere (interessi, attitudini, valori);
- Il tutto nelle aree gestionale, relazionale e innovazione;

Egregi Consoci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2015 in tutte le sue componenti con la dichiarazione che è stato redatto in aderenza ai principi contabili ed agli schemi di cui agli articoli 2423 e successivi del Codice Civile.

COSTI E ONERI	**€**	**2015**	**2014**	**% + / -**
TOTALE USCITE	€	1.459.273.66	1.454.301,98	0,299
Imposte sul reddito di esercizio	€	0	9.726,88	
Risultato dell'esercizio	**€**	**1296,95**	**651,46**	**200,896**

RICAVI	€	**2015**	**2014**	**% + / -**
Valore della produzione	€	1.460.570,61	1.405.659,47	
Totale delle partite straordinarie	€	-598,71	59.020,88	
TOTALE RICAVI	**€**	**1.459.971,90**	**1.464.680,35**	**0,322**

Come dimostrato il bilancio dell'esercizio 2015 dell'Associazione Trentina Accoglienza Stranieri – Onlus – si chiude con un avanzo di Euro 698,24 che si propone di destinare al capitale sociale.

Dal lato dei **ricavi** va segnalato che non vi sono entrate per partite straordinarie (plusvalenze).
Dal lato degli **oneri** si sottolinea che non vi sono imposte da pagare sul reddito di esercizio.

Il fondo sociale al 31 dicembre 2015 ammonta a 2.864,07 Euro e il **patrimonio netto** a Euro 20.556,763 [(compreso l'utile di esercizio 2015). + 6,967%]

Maggiori ed esaurienti dettagli sono contenuti nella relazione del Collegio dei sindaci e nella nota integrativa.
Sottoponiamo inoltre al Vostro esame il **budget di previsione 2016** nei seguenti principali aggregati contabili.

COSTI	**Budget 2016**	**Budget 2015**	**% +/ -**
Costi del personale (compresi rimborsi, formazione e volontari)	907.500,00	742.600,00	
Canoni di locazione e spese condominiali	180.347,26	197.760,00	
FEI E ALTRI PROGETTI	0	160.136,00	
Altri costi generali e Accantonamenti dovuti	275.400,00	333.844,00	
TOTALE COSTI	**1.363.247,26**	**1.434.340,00**	- 4.954

RICAVI	Budget 2016	Budget 2015	% +/ -
Contributo P.A.T.	694.000,00	718.000,00	-
Quote ospitalità e spese condominiali	183.000,00	193.000,00	
Accoglienza rifugiati e Ricavi diversi	470.953,32	203.000,00	
Ricavi da progetti	0	175.136,00	
Altri ricavi	15.500,00	308.352,00	
TOTALE RICAVI	**1.363.453,32**	**1.434.340,00**	- 4.943

Sbilancio + 206,06

Criteri per la formazione budget
Il budget è stato definito in base all'andamento dei costi e ricavi 2015, compreso l'indice tendenziale del primo quadrimestre 2016, oltre a vari altri parametri e indicatori che hanno permesso di definire con buona approssimazione la proiezione di costi e ricavi.

Dal lato dei **costi**:
La voce costi del personale in aumento per l'assunzione di personale adeguato addetto all'accoglienza e accompagnamento dei profughi e richiedenti asilo.
La voce progetti non presenta nuovi costi in quanto allo stato attuale i progetti presentati non hanno ancora ricevuto benestare.

Dal lato dei **ricavi**:
La voce progetti non presenta nuovi ricavi in quanto allo stato attuale i progetti presentati non hanno ancora ricevuto benestare.
La voce Accoglienza rifugiati e ricavi diversi, in aumento per effetto di una maggiore attività sull'emergenza profughi.

Maggiori ed esaurienti dettagli possono essere forniti dal Coordinatore generale.
Egregi Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2015 in tutte le sue componenti come sopra esposte, compresa la nota integrativa e la relazione dei Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone inoltre le seguenti deliberazioni:

Approvazione budget 2016 nella consistenza di:
Entrate € 1.363.453,32
Uscite € 1.363.247,26
Avanzo/disavanzo € **206,06**

Determinazione del contributo associativo annuale:
Persona € 10,00;
Enti € 30,00;

Approvazione verbale assemblea 10 maggio 2015.

4 . Considerazioni e proposte

Ogni anno al termine dell'esercizio si fanno i bilanci delle cose fatte e delle cose che sono rimaste da fare. Ci sono fatti che creano una certa soddisfazione per averli portati compiutamente a termine, altri che dobbiamo assumere come spunti di riflessione perché la complessità del progetto e/o la carenza di risorse economiche

non ne hanno consentito la realizzazione.
Ricordiamo e ricordiamoci che i valori che dominano le associazioni di utilità sociale sono sempre:

- L'associazione Onlus è tale solo ed in quanto ha contenuti di solidarietà nella sua base sociale e di responsabilità sociale nel contesto in cui opera;
- L'associazione, sotto il profilo economico, deve essere gestita come un'impresa allo scopo di garantire continuità di azione nel tempo. Questo apre naturalmente il tema del rapporto tra la struttura rappresentativa della compagnie sociale e la struttura gestionale, che deve operare con la massima efficienza, ma dentro indirizzi strategici funzionali alla missione e al sistema di valori associativi;
- Infine dobbiamo affermare che non c'è associazione senza trasparenza. A volte questo viene considerato un punto debole, ma è un'impressione sbagliata perché la trasparenza , anche se a volte rende più complesso il processo decisionale, impedisce le opacità e le incrostazioni che sono grossi ostacoli allo sviluppo sociale.

Al di là di ogni retorica e delle posizioni sostenute singolarmente dalle varie forze politiche in tema di profughi, richiedenti asilo, nonché lavoratori immigrati, in particolare quelli con famiglia, e per tante altre persone, anche italiani e comunitari, che temporaneamente si trovano in stato di bisogno e impossibilitate a provvedere alle proprie esigenze, la grave situazione che ha creato le "Nuove Povertà" è sotto gli occhi di tutti.

Noi, per nostra vocazione, ci proponiamo di continuare questo servizio anche con forme innovative (Housing sociale e di quartiere, per citarne alcune, che possono essere individuate e mutuate, per partecipare con i criteri della sussidiarietà alle azioni necessarie per dare risposte ai bisogni abitativi emergenti, espressione di debolezze e fragilità sociali. Nonché sviluppo di comunità e sperimentale applicazione dei metodi dialogici finlandesi nell'area "inclusione sociale"). Poi c'è il grande tema del lavoro, essenziale per l'autonomia e la piena realizzazione della persona compresa la pacifica inclusione nel contesto sociale.
Durante questi anni abbiamo visto un esplodere dei bisogni sociali non solo per la quantità, ma anche per la varietà e la qualità. Abbiamo modificato il nostro statuto per cercare di intercettare meglio questi nuovi bisogni sociali portati da soggetti fragili e vulnerabili indipendentemente dal fatto di essere immigrati oppure no, di essere rifugiati o richiedenti asilo.

E' stato fatto anche uno studio approfondito sulla natura giuridica di Atas Onlus per cercare di individuare la forma più idonea all'esercizio delle nostre attività sia tradizionali che innovative e probabilmente il nuovo C.d.A. dovrà riprendere l'argomento alla luce delle normative comunitarie e nazionali, ora vigenti, anche sull'affidamento degli incarichi da parte di Enti pubblici.

L'importanza delle risorse umane nell'impresa sociale si manifesta in particolare in termini di ruolo. Infatti, con il loro lavoro quotidiano, i dipendenti costituiscono una delle forze fondamentali dell'attività. In più essi esprimono in prima persona la responsabilità sociale dell'Associazione.
I collaboratori sono decisivi nel perseguimento della mission. Il loro impegno e le loro motivazioni agevolano il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.
Attenta alla qualità della relazione umana, l'Associazione garantisce condizioni di lavoro rispettose della sensibilità delle persone e vigila affinché non si verifichino comportamenti anomali.
A tutti i collaboratori è offerto un trattamento commisurato alla qualità e alla quantità della prestazione lavorativa.

Come vedete l'Associazione si è così predisposta ad affrontare, speriamo con successo, le sfide che le nuove politiche sociali sulle povertà, sulle vulnerabilità, nonché sulle migrazioni etniche, umanitarie ed economiche, saranno chiamate a governare in un quadro economico continuamente depresso, poco sensibile agli stimoli di ripresa e con un tessuto sociale diviso sui valori dell'accoglienza e i diritti umani.
Ci sono persone in questo tempo che si ammalano e muoiono per problemi legati all'ipernutrizione e altre che si ammalano e muoiono per scarsità di nutrimento, per fame. E' proprio dal dramma della fame e della guerra che si originano fenomeni altrettanto gravi che toccano anche noi: le migrazioni e l'esodo dei profughi.

Egregi Soci

con questo appuntamento termina il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Probiviri eletti nel 2013.

Ogni socio che abbia i requisiti richiesti dalla legge e dallo Statuto per essere eletto dall'Assemblea a far parte del Consiglio di Amministrazione, può proporre la propria candidatura o accettarla, se proposta da altri.
I nominativi dei Soci, la cui candidatura sia stata comunicata alla sede sociale in tempo utile (in termini organizzativi), sono riportati, per conoscenza dei soci-elettori, sulla scheda di votazione.
L'Associazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da nove membri di cui uno eletto tra i soci lavoratori dipendenti.

Consentitemi di chiudere con i riconoscimenti ed i ringraziamenti che Vi assicuro non sono formali ai partner pubblici, in particolare Provincia Autonoma di Trento e comune di Trento, all'Arcivescovo emerito Bressan, ai soci fondatori per il sostegno che hanno saputo dare alle nostre attività, a tutti i Soci, Volontari e simpatizzanti che in questo periodo hanno dato il loro contributo.
Il Consiglio di Amministrazione - per quanto gli compete - rivolge un sentito ringraziamento al Collegio dei Sindaci, per la loro preziosa collaborazione, al Coordinatore Generale dott. Bertoldi che opera con grande impegno e motivazione, al personale tutto per la competenza e serietà dimostrate nell'adempimento degli impegni resi più gravosi dal prolungarsi oltre misura della crisi economica.
Personalmente ringrazio i colleghi del consiglio per la loro disponibilità, dedizione e collaborazione. Un mio saluto particolare ai colleghi che per ragioni diverse hanno ritenuto di non poter riconfermare la loro disponibilità, accompagnato da un caloroso arrivederci.
Rinnovo i saluti a tutti i presenti e a quanti ci sono comunque vicini, con i migliori auguri anche per le vostre famiglie.

Per il consiglio di amministrazione,

Il Presidente
Francesco Colato

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 19 MAGGIO 2016
27° ESERCIZIO

RELAZIONE SOCIALE DEL COORDINAMENTO GENERALE

a cura di:
- Emiliano Bertoldi – coordinatore generale

in collaborazione con:
- Chiara Mattevi – referenti area fragilità
- Alberto Belliboni – Sprar
- Silvia Volpato – area comunità
- Susanna Mauri - sportello unico per i Senza Dimora
- Michele Larentis – referente area Cinformi
- Patrizia Bugna – referente area progettazione e sviluppo
- Stefano Sarzi Sartori – coordinatore Interest

Trento 19 maggio 2016

INDICE:

1. **LAVORARE, COLLABORARE E FORMARSI IN ATAS ONLUS**
2. **ABITARE**

2.1 – Alloggi per soggetti vulnerabili segnalati dai Servizi Sociali (lp 35/1983)

2.2 – Alloggi per Richiedenti asilo e Rifugiati politici

2.3 – Alloggi di *Housing Sociale*

3. **INFORMARE E ORIENTARE**

3.1 - Informare nelle sedi ATAS

3.2 – Informare per un riparo - Sportello Unico per l'Accoglienza Notturna

3.3 - Informare a Cinformi

4. **INNOVARE, SPERIMENTARE, COMUNICARE**

4.1 – Realizzare progetti

4.2 – Progettare

4.3 – Comunicare

4.4 – Aderire e supportare progetti di altri

4.5 – Generare Welfare

Nel 2015 si sono consolidati significativi cambiamenti sia nell'ambito alloggiativo, sia nell'erogazione di servizi di orientamento e ricerca lavoro allo sportello, sia in alcune delle attività svolte presso Cinformi, con l'attivazione di alcuni nuovi ambiti di lavoro e progettualità. Ciò ha comportato adeguamenti e cambiamenti che in parte rendono poco significativi sia le comparazioni con i dati degli anni precedenti, sia alcuni dati percentuali, che vanno considerati "ordini di grandezza" anziché dati precisi.
Nella presente relazione si cercherà di dare conto di tali processi di innovazione e delle attività fatte non con riferimento alle aree organizzative dell'associazione, ma guardando alle aree tematiche e alla trasversalità tra esse, con un attenzione particolare - nell'ultimo capitolo – all'ambito di sperimentazione ed innovazione che in particolare nel 2015 ha assunto prospettive chiare e coerenti rispetto alle possibili evoluzioni future.
Lo sforzo che Atas sta facendo, a partire dai risultati del processo di ri-elaborazione avviato e strutturato nel corso delle celebrazione del 25°anniversario, può essere considerato un **processo creativo di sperimentazione e innovazione** proiettato sia dentro che fuori dall'associazione.

Di questo percorso di apertura è prova anche il consolidarsi di un divenire **nodo di una rete** di soggetti che si occupano sul territorio della provincia di Trento di accoglienza, housing sociale, sviluppo di comunità.
Nel corso del 2015, Atas onlus ha continuato la partecipazione al T*avolo per le procedure di accoglienza delle vittime di Tratta,* al *Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza,* al *Tavolo permanente di lavoro sulla problematica delle persone senza fissa dimora,* al *Consiglio territoriale dell'Immigrazione* istituito presso il Commissariato del Governo. E' membro effettivo del *Tavolo per il Piano Sociale di Comunità della Valle di Non,* della *Conferenza regionale Volontariato e Giustizia,* del *Gris-Gruppo Immigrazione e Salute,* dell'*Asgi-Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione.* Ha inoltre continuato a sottoscrivere convenzioni con alcuni corsi universitari e alcuni Istituti scolastici per l'attivazione di percorsi di stage e tirocini di studenti in formazione (Servizio Sociale, Educatore professionale, Immigrazione, Liceo socio-psico-pedagocico), oltre ad un protocollo con il *Centro Studi Migrazioni e Mutamento Sociale* dell'Università di Trento.
ATAS onlus è Attraverso la sua attività nel settore della seconda accoglienza un riferimento per i servizi sociali, per le organizzazioni che si occupano di emergenza e prima accoglienza nonché per un numero di agenzie immobiliari e privati che richiedono ad ATAS onlus referenze per gli ex-ospiti dell'associazione o attività di mediazione sociale o culturale. Già partire dal 2010 infatti, al fine di elaborare possibili linee d'azione per rispondere ai bisogni alloggiativi emergenti in provincia di Trento, ATAS onlus si è messa in relazione con soggetti quali l'associazione di piccoli proprietari - UPPI, degli agenti immobiliari - FIMAA, degli inquilini - SUNIA, degli amministratori di condominio – ANACI.
Da aprile 2016 ATAS onlus aderisce al *Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza – CNCA*.
Rimangono forti i legami con i partner storici di ATAS onlus, quali CINFORMI, Il Gioco degli Specchi, Centro Astalli. ATAS onlus è inoltre componente del consiglio d'amministrazione dell'Associazione Patto Casa e socio dell'associazione Città Aperta di Rovereto.
Grazie alle attività di sviluppo di comunità e a progetti specifici, ATAS onlus collabora con istituzioni, associazioni e gruppi informali dei quartieri – tra cui Circoscrizioni del Comune di Trento, Tavolo Torri, Centro Sociale Bruno Visintini - e con le scuole del territorio.
Infine, ATAS onlus collabora - attraverso rapporti all'interno di tavoli istituzionali, collaborazioni su bisogni specifici di singoli utenti e partenariati progettuali – con svariate organizzazioni del terzo settore, tra le quali: Villa S. Ignazio, Fondazione Comunità Solidale, Punto d'Approdo, Kaleidoscopio, Cinformi, Casa della Giovane, Casa Padre Angelo, Punto d'Incontro, Caritas, Con.solida, Infusione, DaOgniDove, APPM onlus, sindacati e tutte quelle citate in questo report.

1. LAVORARE, COLLABORARE E FORMARSI IN ATAS ONLUS

Nel 2015 l'organico impiegato presso le sedi di Atas a Trento, Rovereto e Cinformi (Centro Informativo per l'Immigrazione della Provincia Autonoma di Trento) ha avuto una stabilità numerica attestata sulle 3**2/33 unità operative contemporaneamente**. C'è stato tuttavia un minimo turn-over, legati alla chiusura di alcuni progetti (3 collaborazioni a progetto concluse), alla sostituzione di 1 dipendente dimessosi, 1 sostituzione di maternità conclusa con il rientro della dipendente e l'avvio di nuove attività (1 assunzione).
E' opportuno ricordare che 1 dipendente è stata confermata per l'ottavo anno consecutivo in aspettativa sindacale non retribuita, mentre 1 operatore è stato assente per malattia per 7 mesi consecutivi.
Senza considerare i 6 volontari di servizio civile e i volontari puri, hanno operato preso l'associazione **38**

persone, come nel 2013 e 2014.
Nel corso del secondo semestre, per effetto del jobs act, sono stati trasformati in contratti di assunzione tutti i contratti precedentemente di collaborazione a progetto (non senza problemi sul piano organizzativo, legato alla maggior rigidità dei contratti di carattere subordinato, non conformi alla flessibilità richiesta da alcune delle tipologie operative in questione, come per esempio gli operatori di sviluppo di comunità) e contestualmente alcuni sono stati trasformati a tempo indeterminato per garantire il rispetto della normativa in merito al rapporto tra dipendenti a tempo indeterminato e determinato.
Al **31 dicembre**, quindi, tra i **32 dipendenti** si registravano le seguenti tipologie contrattuali:

- 23 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali 1 in aspettativa sindacale;
- 9 dipendenti a tempo determinato;

mentre nel corso dell'anno ci sono state anche:

- 1 sostituzione di maternità;
- 11 contratti co.pro, 3 dei quali conclusi alla fine del progetto, 6 trasformati in assunzioni a tempo determinato, 2 a tempo indeterminato;
- 1 contratto a chiamata (l'addetta alle pulizie), poi trasformata in assunzione a tempo determinato.

La struttura di ATAS onlus, per la maggior parte del 2015, si è quindi così configurata:

- 1 Coordinatore Generale;
- 1 responsabile amministrativa;
- 1 referente d'area settore progetti (part-time);
- 1 operatore addetto alle strutture e supporto amministrativo;
- 1 referente d'area settore servizi-fragilità;
- 3 operatori sociali operativi sul comparto alloggi per vulnerabili;
- 1 operatore sociale operativo sul comparto alloggi *housing sociale*;
- 2 operatori sociali operativi sul comparto alloggi del progetto SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati);
- 2 operatrici operative sul comparto alloggi nell'ambito dell'emergenza Mare-Nostrum, 5 nel secondo semestre;
- 1 operatore part-time nelle attività di "relazioni di Comunità" della Residenza Brennero, emergenza Mare Nostrum;
- 1 operatrice impiegata nella gestione della segreteria, della prima accoglienza e dello sportello freddo;
- 7 operatori del progetto FEI-Interest, solo nel primo semestre;
- 10 operatori Cinformi, tra i quali 2 consulenti legali, 2 dedicati al Piano Convivenza e 1 al progetto Atas-UEPE, 9 dal secondo semestre;
- 1 manutentore alloggi;
- 1 addetta alle pulizie (con contratto di assunzione a chiamata);
- 1 dipendente in aspettativa non retribuita.

L'organico è poi supportato da altre figure quali:

- 6 volontari del servizio civile, da giungo (2) e da settembre (4);
- 2 tirocinanti;
- 26 (almeno) volontari, amici e sostenitori universitari e/o persone che volontariamente chiedono di poter collaborare con la nostra Associazione.

A tutti loro va un sentito grazie per l'impegno, la motivazione, il senso critico e l'aria fresca che ci hanno portato e portano ogni giorno.

Come da tradizione, il servizio civile in Atas è spesso preliminare ad una successiva assunzione. Tra i servizio civilisti del 2014, Linda Bertoncelli è stata assunta prima come co.pro. nell'ambito del progetto FEI_Interest, poi a tempo determinato come operatrice presso Cinformi.

Formazione. Anche per il 2015 non è stato elaborato uno specifico e coerente piano annuale, in attesa di definire meglio le risorse disponibili e in considerazione dell'offerta formativa proposta nell'ambito dei progetti *INTEREST* e *Dialoghi in Salute* - sui temi dello sviluppo di comunità, dell'housing di quartiere e dell'approccio dialogico sviluppato in Finlandia - dei progetti di servizio civile sui temi della ricerca lavoro e sviluppo di comunità, del progetto formativo *Noi e gli altri* sulle migrazioni forzate e sulle relazioni tra operatori e richiedenti asilo (aspetti giuridici, sociologici, relazionali) realizzato da Astalli in collaborazione con

Atas; del percorso per i 25 anni di Atas.
C'è stata poi la partecipazione ad alcuni incontri formativi organizzati esternamente ad Atas su temi quali la coabitazione, le migrazioni forzate, sex worker in transizione, salute e migrazioni.
Gli operatori SPRAR e accoglienza straordinaria hanno infine partecipato ad un percorso di supervisione insieme ai colleghi degli altri enti coinvolti nel sistema dell'accoglienza.

2. ABITARE

Dopo che nell'autunno del 2013 il Servizio Politiche Sociale della PAT ha preso atto di alcune perplessità più volte espresse da Atas - valutando non del tutto coerente con lo spirito della lp 35/1981 (sulla quale aveva unilateralmente deciso di "spostare" le attività di Atas nel settembre 2010, dopo 20 anni di gestione degli alloggi sulla base della lp 13/190) la gestione di parte degli alloggi dell'associazione - le attività per l'abitare dell'associazione sono state riorganizzate in 3 filoni:

- Alloggi per **soggetti fragili** segnalati dai Servizi Sociali, con minori quote di compartecipazione richieste agli ospiti e il restante costo sostenuto dalla PAT ex lp 35/1983;
- Alloggi per **Richiedenti Asilo e Migranti forzati**, sia SPRAR che Accoglienza Straordinaria;
- Alloggi di **housing sociale**, sostenuti solo dalle quote degli ospiti;

Le Delibere della Giunta Provinciale n° 2410 d.d. 26/09/2008 e n° 2938 d.d 07/11/2008 avevano formalizzato un nuovo regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi finanziati in base alla lp 13/1990 (immigrazione). Con tale regolamento si modificavano i criteri d'accesso, le modalità di assegnazione, la compartecipazione alla spesa degli ospiti e i beneficiari dell'accoglienza. Venivano cancellate le modalità di raccolta delle domande in base a punteggi e graduatorie e veniva attribuito un ruolo centrale al Servizio Sociale nella segnalazione delle situazioni bisognose e sotto il requisito reddituale necessario, aprendo per la prima volta alla possibilità di accesso ai servizi abitativi di Atas per i cittadini comunitari ed italiani. Si diminuivano i tempi di assegnazione, introducendo una temporaneità troppo breve che - in particolare per le famiglie - non dava la possibilità di creare relazioni e di essere inserita nel contesto sociale. Si modificava il calcolo delle quote di compartecipazione e - in particolare - nei nuclei famigliari ogni singolo membro doveva compartecipare con una quota "singola", pur con alcuni correttivi per i minori, che portava le quote a livelli di mercato e spesso superiori. Tale meccanismo – che creava inoccupazione degli alloggi per famiglie e un esplosione delle situazioni di morosità - è stato modificato unilateralmente dal Cda di Atas onlus nell'aprile del 2011, introducendo il canone concordato come riferimento.
Nuove modifiche venivano introdotte nel settembre 2010 con la delibera n° 2071 d.d. 03/09/2010, in parte per favorire la possibilità ad altre tipologie di utenza diversa dagli immigrati di accedere agli alloggi di ATAS. Con tale delibera si trasferivano le attività alloggiative di ATAS onlus dalla l.p. 13/1990 (immigrazione) alla l.p. 35/1983 (vulnerabilità), aprendo definitivamente all'utenza di ogni nazionalità e ponendo altresì dei nuovi vincoli temporali all'utenza tradizionale. Veniva così introdotto il criterio di residenza in Trentino da non più di 5 anni per accedere per via ordinaria ai servizi alloggiativi: la ratio era quella di aprire ai comunitari e agli italiani per non discriminare positivamente gli stranieri, considerando che dopo 3 anni di residenza tutti i cittadini possono fare domanda di un alloggio di edilizia pubblica. Il meccanismo di non discriminazione – ovviamente – funziona fino ai 3 anni di residenza, perché poi è risaputo che gli stranieri non hanno in realtà la stesa possibilità di accesso agli alloggi ITEA che hanno i comunitari. La PAT non ha però mai ritenuto di cogliere questa critica di Atas.
A fine 2013, in accordo con il Servizio Politiche Sociali della PAT, si valutava di rendere più coerente l'utilizzo degli alloggi di Atas, decidendo di destinare solo 20/21 appartamenti all'accoglienza ex lp 35/1983 e rimettendo gli altri 30+4 alloggi nella disponibilità dell'associazione. Atas valutava quindi di destinarne una parte all'accoglienza dei richiedenti asilo ed un'altra all'housing sociale. A fine 2015 il Cda di Atas scriveva formalmente alla PAT, dichiarando di non considerare più vincolante il regolamento del 2008 per nessuna delle tipologie di alloggi sopra descritti, dichiarandosi disponibile ad elaborare in maniera condivisa nuove modalità di assegnazione e gestione per quelli destinati all'housing sociale, essendo gli altri già regolamentati nell'ambito dei rispettivi contesti di finanziamento. Non avendo ricevuto risposta, dopo aver ribadito nuovamente per iscritto la propria posizione, Atas ha avviato ad inizio 2016 un percorso interno di elaborazione in materia, facendo comunque decadere i vincoli temporali sopra descritti che considerava discriminatori
A seguito della citata delibera del 2010, ATAS onlus ha aderito al *Tavolo per l'Inclusione Sociale del Comune di Trento,* luogo di coordinamento di tutti gli enti che si occupano di accoglienza di soggetti vulnerabili. In seno al Tavolo – coordinato da Comune e PAT – ATAS è stato accolto con estremo favore ed è andato a colmare un buco nella filiera dell'accoglienza, relativo all'ospitalità in alloggi in semi-autonomia con percorsi individualizzati di reinserimento.
Nel 2012 inoltre Atas ha aderito al *Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza.*

Accompagnamento. Al fine di garantire il benessere degli ospiti, ogni struttura gestita da Atas ha un operatore di riferimento che ha accesso agli appartamenti per fare colloqui, mantenere un'interazione qualificata con gli utenti ed effettuare eventuali controlli. L'operatore svolge varie attività, in relazione alle esigenze degli utenti e all'obiettivo di fornire sostegno adeguato ai loro bisogni, con particolare attenzione da alcuni anni a **favorire la socializzazione degli utenti tra loro e con il vicinato**, supportarli tramite progetti individualizzati, accrescere il lavoro di rete e favorire l'interazione con le reti sociali formali ed informali, nell'ottica di corresponsabilizzare la comunità. Il lavoro svolto dall'operatore mira dunque al sostegno dell'ospite:

- nella gestione degli spazi comuni;
- nell'inserimento nella comunità locale (condominio, quartiere/rione, comune);
- nella gestione delle problematiche derivanti dalla convivenza con persone sconosciute;
- nel supporto sociale e informativo su eventuali problemi o difficoltà personali/familiari, accompagnandoli in un percorso di inserimento e integrazione col territorio;
- nell'apprendimento delle regole di convivenza e di buona gestione domestica;
- nella comprensione di come si gestiscono le utenze domestiche;
- nella comprensione di come e dove si cerca il lavoro;
- nel supporto, per le persone meritevoli, nella ricerca di un alloggio alternativo e più stabile;
- nel contatto, invio o accompagnamento con/ai servizi del territorio necessari alla singola situazione.
- nelle progettualità individualizzate;

Per migliorare ulteriormente la funzione di accompagnamento - in particolare in una **prospettiva di approccio relazionale o di comunità** - a partire dal terzo quadrimestre 2014 e per tutto il primo semestre del 2015 è stata attivata una collaborazione *ad hoc* – comprensiva di momenti formativi e viaggi studio – con il progetto di sviluppo di comunità di Atas onlus *Interest-FEI* e che ha portato alla definizione di alcuni obbiettivi da porsi:

- rendere la convivenza di persone che non si sono scelte migliore in modo siano contente di "tornare/restare a casa";
- aumentare la capacità di autogestione (lingua, lavoro, conoscenza territorio e servizi);
- definire tappe di autonomia gestionale;
- sganciarsi dai servizi "saper fare da soli";
- aiutare gli ospiti a mettersi in gioco in relazione a limite e risorse;
- eliminare i pregiudizi costruendo un'interazione normale;
- ridare fiducia e stimolare atteggiamenti positivi;
- rielaborare il vissuto;
- percorso di indipendenza verso la capacità economica;
- ascoltare;
- demandare il senso di responsabilità personale;
- rafforzare/creare legami per evitare senso di solitudine e isolamento;
- dare strumenti per muoversi da soli, guida del territorio;
- rafforzare il senso del bene comune (anche il silenzio come benessere individuale – e/o degrado degli immobili interni/esterni);
- non sentirsi estraneo nel condominio in cui si vive;
- senso di sicurezza e appoggio nel contesto;
- senso di appartenenza, senso d'integrazione sentirsi meno fuori luogo:

A conclusione del progetto *Interest* (30 giugno 2015) - peraltro - la maggior parte degli operatori di comunità che vi erano impegnati sono stati ricollocati nell'area dell'abitare nell'ambito dei richiedenti asilo, contribuendo con la propria esperienza a sviluppare tale approccio.

In generale, il tipo di affiancamento offerto varia a seconda del bisogno dell'ospite, e dal 2014 anche in relazione alla tipologia di alloggio. Nel caso di ospiti inseriti in alloggio per rispondere primariamente ad un problema di carattere alloggiativo, per esempio, l'attenzione dell'operatore è rivolta soprattutto - ma non esclusivamente - al supporto nella gestione dell'alloggio o di specifiche problematiche, mentre nel caso di un ospite in particolare stato di bisogno o fragilità - accolto su segnalazione del servizio sociale o che manifesti una vulnerabilità in itinere nel corso dell'assegnazione - oltre alla gestione dell'alloggio l'attenzione è rivolta all'implementazione o alla creazione del progetto di accompagnamento concordato con il servizio sociale che ha in carico la persona o a cui verrà inviata la stessa.

Da ciò dipende anche il numero di operatori per ambito e il conseguente rapporto operatore/ospite:

- Alloggi per vulnerabili (2.1): 3 operatori, con un rapporto operatore/ospite di 1/30 e operatore/ alloggio di 1/7
- Alloggi per richiedenti asilo (Sprar ed emergenza): 4 operatori full-time, per un rapporto di 1/25 e 1/5 sugli alloggi;
- Housing sociale: 1 operatore full time, supportato da un operatore per l'ex "terza fascia", con un rapporto di circa 1/60 ospiti e 1/15 alloggi (a fine 2015).

La coordinatrice dell'area servizi coadiuva gli operatori anche nella gestione diretta e i 3 operatori degli alloggi per vulnerabili - anche in virtù della loro maggiore esperienza - sostengono in parte l'operatore dell'housing sociale, specialmente in relazione agli appartamenti vicini a quelli di loro competenza.

I numeri. Nel corso del 2015 si è progressivamente diminuito di 4 il numero degli alloggi in possesso dell'Associazione, per un totale di 19 posti in meno. Alla fine dell'anno la disponibilità era dunque di **51 appartamenti per 233 posti**, ma a partire da agosto/settembre Atas ha accettato per la prima volta di farsi carico della gestione sociale di **3 appartamenti (6 pl) e 1 Bed and Breakfast (17 pl) di Cinformi/PAT** e di co-gestire insieme al Centro Astalli di Trento la struttura residenziale denominata **Residenza Brennero** (72 pl) - che merita una menzione a parte - per un totale di altre 95 persone nell'ambito dell'Accoglienza Straordinaria.
A fine 2015, quindi, **Atas gestiva complessivamente 328 posti letto in 56 strutture**, di cui 2 di medie dimensioni (16/17 posti) e una grande (72 posti), per un **aumento del 29,2%** delle proprie disponibilità complessive rispetto al 2014.
Nel corso dell'anno l'associazione ha dato ospitalità o seguito **450 persone** complessivamente, delle quali **340 nei propri alloggi** (269 maschi e 71 femmine) - con un aumento di 23 persone (7,3%) rispetto al 2014 - **e 110 negli alloggi di Cinformi**, tutti maschi. Il tasso di rotazione è stato complessivamente del 137,2%.
Complessivamente sono state seguite **133 persone in più del 2014, pari a al 42%.**
Si registrano un **significativo calo della presenza femminile** del 10,0% (71 persone, pari al 15,8%) **e dei minori** dell'1,6% (49, pari al 14.5% - dato disponibile solo per i 51 alloggi Atas), entrambe conseguenti al consolidamento dell'accoglienza dei richiedenti asilo (quasi esclusivamente adulti) e dei vulnerabili singoli.
Le azioni legali di sfratto avviate nel 2015 sono state 2 – in ulteriore calo rispetto agli anni precedenti – tutte per situazioni di grave morosità.

Le nazionalità *(dato disponibile solo per i 51 alloggi Atas)***.** Nel corso del 2015 – per la più marcata apertura dei servizi abitativi alle categorie di vulnerabili e al generico bisogno abitativo, quindi destinati sia ad italiani che stranieri - si è consolidata l'apertura degli alloggi ai cittadini Italiani e comunitari. Gli **Italiani sono quindi diventati sostanzialmente il primo gruppo** - alla pari con i Pakistani, gruppo prevalente tra i richiedenti asilo – rispettivamente con 52 e 51 persone (15% ognuno, con un aumento per entrambi di quasi l'1,5%).
Vale comunque la pena - data la particolare tipologia di utenza di ATAS onlus, che rimane comunque prevalentemente di origine immigrata - evidenziare tra le **38 nazionalità** ospitate le altre di maggior peso: Mali (11,18%), Nigeria (6,47%), Ghana (4,71%), Bangladesh (4,41%), Marocco (tradizionalmente tra le prime, ora con un calo del 6,39% in un anno), Gambia (3,82%), Tunisia (3,82%), Afghanistan, Costa d'Avorio e Albania (tutte con il 3,53%) e di seguito per un totale di **38 nazionalità,** 4 in meno del 2014.
I provenienti da paesi dell'Africa sub-sahariana sono il 39,30%, dall'Asia il 23,75%, dall'Europa il 22,87%, dal Nord-Africa il 13,49% e infine dal Sud America solamente lo 0,59%.

2.1 – Alloggi per soggetti vulnerabili segnalati dai Servizi Sociali (lp 35/1983)
E' il gruppo di alloggi sostanzialmente in continuità con le attività come definite dal luglio 2010 dopo il passaggio dalla lp 13/1990 (immigrazione) alle lp 35/1983 (vulnerabilità), come descritto sopra. Si tratta di 20 appartamenti più 3 posti letto riservati nella Casa di Accoglienza Femminile (CAF), per un totale di **88 posti** (34 singoli in 7 appartamenti in convivenza e 54 in 14 unità abitative per nuclei mono o bi-parentali), destinati sostanzialmente a:

- fornitura di ospitalità e accompagnamento sociale all'abitare a persone e nuclei in stato di vulnerabilità socio-economica e abitativa, ivi compresi senza dimora su progetto di fuoriuscita dalla condizione di marginalità;
    - fornitura di ospitalità e accompagnamento sociale all'abitare progetto Neri per casa;
- fornitura di ospitalità e accompagnamento sociale all'abitare a genitori separati con figli a carico;
- fornitura di ospitalità e accompagnamento sociale all'abitare a donne vittime di violenza;

Su segnalazione dei Servizi Sociali e valutazione di una commissione paritetica mensile (Atas e Servizi), **sono state quindi accolte 113 persone** (+5, pari a +4,7%), con un indice di rotazione del 28,4%:

- 69 maschi e 44 femmine;
- 35 minori (19 M e 16 F);
- 41 singoli (36 maschi e 5 donne) accolti in 7 alloggi:
    - tra i quali 8 partecipanti del progetto ex **Neri per Casa**: accoglienza di adulti con disagio psichico e/o sociale con la particolarità che gli accoglienti sono a loro volta utenti di servizi - per

lo più stranieri, in genere senza dimora - che hanno dimostrato competenze da un punto di vista relazionale e organizzativo, necessarie per occuparsi di persone che presentano un disagio. In questo modo, oltre a valorizzare le risorse delle persone, si offrono alle stesse risposte a dei bisogni concreti, un'occupazione ed una casa. Dal punto di vista della persona affidata i risvolti positivi che sono attesi riguardano il miglioramento della qualità della vita, determinato dal fatto di vivere in un contesto famigliare indipendente, ma tutelato;

- 5 donne vittima di violenza, con 10 figli complessivamente;
- 10 genitori separati con figli
  - 2 padri, con 3 figli in visita occasionale;
  - 2 mamme, con 6 figli;
- 12 nuclei famigliari – di cui 3 monoparentali - per un totale di 47 persone (22 M e 25F):
  - 3 sono i nuovi nuclei a fronte di 5 uscite (1 per azione di sfratto, 3 in autonomia);

Si nota che in questo gruppo di ospiti sono presenti **23 diverse nazionalità** (+1) – la metà mono-rappresentate - ma che **il gruppo italiano è di gran lungo il più numeroso**: 41 persone pari al 36,6%, con un ulteriore e costante aumento del 6%. Tra gli italiani, i singoli (18) sono perlopiù italiani autoctoni, mentre tra i 23 appartenenti a nuclei famigliari lo sono solo il 30%. Ciò dimostra come i processi di ricongiungimento famigliare conducano a forme di radicamento che spesso si concludono con l'assunzione di cittadinanza.
Anche volendo considerare italiani solo gli autoctoni, questi rimangono comunque il primo gruppo (ca: 20%). Seguono come l'anno scorso i gruppi marocchino (15 persone, - 13,3%), pakistano, albanese, tunisino e serbo.

Ultimo dato che vale la pena segnalare – a riprova del consolidarsi di un bisogno abitativo significativo – è che nel corso dell'anno sono state valutate altre **66 situazioni singole e 21 nuclei famigliari, non accolte** o per mancanza di posto o perché valutate inidonee dalla commissione di accoglienza.

2.2 – Alloggi per Richiedenti asilo e Rifugiati politici

L'accoglienza dei richiedenti asilo si concretizza in due diversi canali, che vedono entrambi la partecipazione di Atas e che in Trentino si cerca di far convergere e rendere complementari: Lo *SPRAR - Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati* e l'*Accoglienza Straordinaria* (già *Emergenza Mare Nostrum/Triton)*.

Lo ***SPRAR - Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati***, che sulla base di una progettualità triennale (2014-2016) si articola in Trentino nell'accoglienza di 132 persone cui vengono offerti servizi abitativi, sostegno psicologico, sociale e legale e processi di integrazione (alfabetizzazione, corsi professionalizzanti, tirocini e inserimenti lavorativi) è implementato da Atas e Centro Astalli, coordinati e coadiuvati da Cinformi.
L'**Accoglienza Straordinaria** prevede invece l'invio diretto dalle strutture statali, attraverso le Prefetture che si avvalgono in autonomia delle risorse del territorio. Solo in Trentino - grazie ad un protocollo tra Commissariato del Governo e PAT - il sistema è coordinato da Cinformi, che si avvale della collaborazione di circa 17 enti del privato sociale – tra le quali Atas onlus - sulla base delle loro competenze. I numeri sono certamente molto superiori (696 persone al 31.12, quasi 1.200 nel corso dell'anno), di conseguenza gli enti coinvolti e le strutture utilizzate sono molte di più – anche di dimensioni medio-grandi - e il coordinamento tra essi ne risente. Inoltre, i servizi resi agli ospiti nell'ambito di questa accoglienza sono purtroppo minori di quanto previsto per gli ospiti *Sprar*, causa una minor disponibilità di risorse (i famosi 30 € al giorno, contro i circa € 39 in media dello Sprar) e il maggior costo di alcune delle strutture medio-grandi nelle spesso quali i pasti e le pulizie devono essere garantite da soggetti terzi e non dagli ospiti. I servizi che più ne risentono – pur senza essere completamente eliminati – sono il sostegno psicologico e legale, le attività di ricerca lavorativa mirata, ma anche la gestione del clima interno agli alloggi e alle strutture.

Nel 2015, Atas ha complessivamente gestito l'ospitalità di **232 persone – pari al 51,6% del totale delle persone seguite dall'associazione e al 20% del totale dei richiedenti asilo ospitati in Trentino.**
Nello specifico, Atas ha messo a disposizione 14 strutture proprie - per un totale di 75 posti – e gestito l'accoglienza, l'accompagnamento abitativo e la gestione sociale di 5 strutture di Cinformi, tra le quali la Residenza Brennero (72 posti – in collaborazione con il Centro Astalli), per altri 95 posti.
In tutto, **19 strutture per un totale di 172 posti,** che hanno ospitato **232 persone** con un indice di rotazione è pari al 134,2 %**:**

- 114 singoli in alloggi Atas
  - 71 Sprar, 45 Accoglienza Straordinaria
- 2 nuclei famigliari (8 persone, con 4 bambini) in alloggi Atas-Sprar

- 23 singoli maschi in alloggi Cinformi – Accoglienza Straordinaria
- 87 singoli maschi nella Residenza Brennero – Accoglienza Straordinaria
- 222 maschi e 10 femmine

Quella dell'assunzione di responsabilità di gestione sociale in alloggi non di Atas è per l'associazione una sfida importante, in linea con quanto ipotizzato negli anni scorsi dal Cda di offrire le competenze di Atas per la gestione di servizi abitativi in strutture non di nostra completa disponibilità/responsabilità. L'esperienza si sta dimostrando interessante e tutt'altro che scontata, anche se crescenti sono le problematiche legate alla gestione di una struttura di grandi dimensioni come la Residenza Brennero in collaborazione con altri e senza una chiara attribuzione e distribuzione di responsabilità e relativi strumenti decisionali e gestionali.

Per queste strutture – a causa di diversi sistemi di rilevazione statistica – non sono disponibili i dati sulla nazionalità degli ospiti, che però sui grandi numeri possono essere assimilabili alla distribuzione standard degli ospiti dell'accoglienza straordinaria. Negli alloggi di Atas – dove è stato possibile fare la rilevazione statistica - i migranti forzati vedono confermata una netta prevalenza di Pakistani (22,13%) - pur in calo di circa il 6% rispetto all'anno scorso - mentre cambia molto rispetto al 2014 la provenienza degli altri gruppi: Maliani (19,67%, +8,3%), Bengalesi (12,3% stabili), Gambiani (10,66%, l'anno scorso fuori graduatoria), Nigeriani (9,02%, -4,62%), Afghani (7,32%, dimezzati) e Ghanesi e altri 8 Paesi africani per un totale di **15 Paesi di provenienza (+3).**

Nell'ambito dell'accoglienza straordinaria, Atas ha poi messo a disposizione le proprie competenze sul tema dello sviluppo di comunità, curando e promuovendo l'**attivazione del tessuto sociale, l'integrazione e le relazioni positive e generative** tra richiedenti asilo, persone, associazioni e enti del territorio e del vicinato inizialmente intorno alla Residenza Brennero (72 ospiti), per poi allargarle da luglio 2015 a tutto il territorio comunale di Trento ed assumere a fine anno la referenza per tutta la provincia di tale "competenza trasversale" (le competenza trasversali sono quelle non riconducibili a specifici appartamenti o gruppi di appartamento, ma trasversali per l'appunto a tutto il territorio provinciale e agli enti gestori: relazioni di comunità, orientamento legale, sostegno psico-sociale, integrazione lavorativa, formazione linguistica).
Ciò, in continuità con le attività dei progetti *Tramite* e *Interest* (vedi dopo), ha sviluppato e continua a sviluppare un enorme quantità di relazioni, contatti, microprogettualità e attivazione di volontariato sul territorio di cui beneficiano evidentemente i richiedenti asilo e i progetti di accoglienza, ma anche Atas in termini di riconoscimento e credibilità.
In questo filone si inserisce anche l'attenzione che dall'autunno del 2013 – contestualmente alla fine dell'Emergenza Nord-Africa (ENA) - Atas ha cominciato a dedicare al tema del **dopo-accoglienza**, cominciando a collaborare con vari gruppi informali o associativi per cercare di dare continuità progettuale a ex-ospiti dei programmi di accoglienza istituzionali che fossero identificati come bisognosi o "meritevoli" di permanere in situazioni abitative protette perché impegnati positivamente in attività di studio, tirocinio o lavoro da non interrompere con la precarizzazione abitativa. Nel corso del 2015 tali esperienze - inizialmente avviate in collaborazione con Caritas, Associazione Bottom Up e gruppi di privati cittadini - si sono consolidate e allargate a nuovi gruppi tra i quali l'associazione *Rete Radiè Resh* (in particolare su Rovereto) e un gruppo di cittadini di Bolghera/S. Antonio, proponendosi come una delle strategie significative per il "post-accoglienza".
Tutti sono stati calcolati nell'ambito delle ospitalità descritte al paragrafo successivo.

2.3 – Alloggi di *Housing Sociale*

I restanti 18/19 alloggi (1 è in condivisione con gli utenti del 2.1) per un totale di **70 posti**, non essendo più inseriti in alcun quadro di collaborazione, finanziamento o progettualità condivisa con la Pat o altro ente, sono stati finalmente destinati all'*housing sociale* propriamente detto. Si tratta della messa a disposizione di alloggi e servizi minimi di accompagnamento a costo contenuto a singoli e nuclei famigliari in stato di disagio abitativo e non in grado di accedere né all'edilizia pubblica (Itea spa) – in genere per mancanza dei 3 anni di residenza in Trentino o più spesso per la discriminazione che si applica ai cittadini extracomunitari riservando loro il 10% degli alloggi disponibili a fronte di una domanda di circa il 50% e un bisogno misurato di circa il

[1]

70% - né al mercato privato, per redditi insufficienti o a causa delle diffidenza che ancora lo pervade (vedi relazioni degli anni scorsi e vari studi scientifici). Spesso - circa 25 persone nel 2015 - sono comunque nuclei o persone seguite dai servizi sociali, pur non inserite nella tipologia *vulnerabili*.
Nel 2015 sono state ospitate **105 persone**, con un indice di rotazione piuttosto alto pari al 50,0%:

- 81 singoli (75 maschi e 6 femmine)
- 6 nuclei famigliari, per un totale di 24 persone (13 maschi e 11 femmine, 8 minori)

Sono **24** (-5) le **nazionalità** rappresentate in questo gruppo, con un notevole rimescolamento rispetto alla tradizione: quella marocchina (8,57%) - tradizionalmente prima – diventa solo quarta quasi dimezzandosi, mentre il gruppo più numeroso diventa quello pakistano (13,3%, +4,71%), seguito dai maliano (11,43% stabile) e italiano (9,52%, +0,93%). Seguono poi Marocco, Nigeria, Ghana e Senegal. Colpiscono 2 Indiani (raddoppiati) e vari europei (Russia, Ucraina, Albania).
Il cambiamento si spiega da un lato con il progressivo radicamento delle popolazioni di storica immigrazione in Trentino (Marocco, Tunisia, Nigeria) - che richiedono sempre meno i servizi abitativi temporanei di Atas, specie tra i singoli – dall'altro con l'inizio e il consolidamento del passaggio di ospiti dai progetti di accoglienza per richiedenti asilo a quelli più stabilizzanti: sono stati 13 nel 2015 a cui vanno sommati quelli provenienti dall'ENA.

Su parte di questo gruppo di alloggi ha gravato ancora il problema della validità o meno della *Disciplina* varata dalla PAT nel 2008 per regolamentare gli alloggi finanziati o gestiti in base alla lp 13/1990 e che nel corso degli anni ha continuato ad essere applicata – salvo deroghe – agli alloggi di Atas. Nel corso del 2015 Atas ha continuato ad applicarla in via prudenziale – fino a considerarla decaduta a fine anno – continuando però a rilevarne la sostanziale iniquità. Nelle relazioni degli anni 2011, 2012 e 2013 è stato ampliamene dimostrato come tali vincoli producano di fatto l'**esclusione della grandissima maggioranza (oltre l'80% nel 2015) dei nuclei famigliari bisognosi che si rivolgono ad Atas anche solo dalla possibilità di avanzare domanda di alloggio,** non permettendo ad Atas di risolvere in via sussidiaria un disagio abitativo che altri enti – Itea spa in primis – non possono affrontare. Non si riproporrà qui l'elaborazione dei dati a sostegno di tale tesi, basti dire che anche nel 2015 almeno 25 singoli e 53 nuclei famigliari (anche monoparentali) – con un leggero incremento rispetto al 2014, già raddoppiato rispetto al 2013 - non hanno potuto fare domanda a causa del requisito dei 5 anni e altri 21 singoli e 11 nuclei per insufficienza reddituale.

3. INFORMARE E ORIENTARE

3.1 - Informare nelle sedi ATAS

Lo sportello di informazione e orientamento di **Trento** - aperto 4 giorni in settimana per 3 ore – è stato ristrutturato a metà 2014 in 2 modalità diverse:

- Sportello di informazione e raccolta domande per l'accesso ai servizi abitativi di Atas, allo scopo di permettere la raccolta delle domande individuali e in ogni caso mantenere la possibilità di intercettare autonomamente i bisogni degli utenti e le richieste del territorio per eventualmente rinviarli ai servizi sociali competenti.
- Sportello di orientamento al lavoro (Soil), gestito su appuntamento dai volontari di servizio civile – con supplenza da parte degli operatori ordinari nei periodi di assenza di progetto di servizio civile (gennaio-giugno nel 2015) - con un massimo di 4 utenti al giorno. Il servizio ha assunto sempre più le caratteristiche di un servizio dedicato e personalizzato, nell'ambito del quale si offrono i seguenti servizi:
    - compilazione e aggiornamento del curriculum vitae (CV) e spiegazione del suo significato e utilizzo;
    - informazioni sull'Agenzia del Lavoro, i Centri per l'impiego e le Agenzie per il Lavoro

1 A causa di questo meccanismo, circa il 40% dei cittadini che avrebbe diritto – in base al bisogno misurato dal punteggio – all'assegnazione di un alloggio Itea viene escluso in quanto extra-comunitario, a favore di cittadini comunitari (quasi esclusivamente italiani) con punteggi e posizioni in graduatoria significativamente più bassi (anche 200 posizioni più indietro e 40 punti in meno). Ciò produce un bacino significativo di bisogno (e potenziale utenza di Atas) che non ha le risorse per accedere ad un alloggio idoneo sul mercato e neppure al canone moderato - con tutte le implicazioni sociali, sanitari ed economiche che ciò comporta – ma che non può neanche accedere agli alloggi Atas perché residente da più di 5 anni.

(somministrazione) esistenti sul territorio, in particolare rispetto a dove si trovano, funzioni, requisiti e modalità di accesso;
- indicazioni sulle modalità con cui rapportarsi con un potenziale datore di lavoro: ad esempio come ci si presenta al datore di lavoro, come si gestisce una telefonata, un colloquio;
- informazioni e orientamento verso i servizi del territorio e in particolare in relazione alle aree dell'immigrazione, del sociale e del mondo del lavoro;
- invio del proprio CV via fax o via mail in risposta ad una offerta di lavoro e possibilità di contattare telefonicamente chi offre lavoro;
- informazioni sui corsi di lingua italiana e di formazione professionale del territorio provinciale su richiesta della persona o come proposta da parte dell'operatore.

Ogni persona che passa allo sportello ha una cartella sociale cartacea ed elettronica che raccoglie storicamente passaggi, interventi, richieste ed esiti, fondamentale nella ricostruzione della storia della persona nei rapporti con i Servizi sociali che intendano fare richiesta di accoglienza ad Atas.
A **Rovereto**, dove si è dovuto limitare l'apertura ad una sola volta in settimana per 3 ore, l'accesso continua ad essere libero e si offrono entrambi i servizi.

Gli accessi. La decisione (o necessità) di fine 2013 di contingentare gli accessi su appuntamento ha inevitabilmente diminuito gli accessi complessivi (non ha quindi fondamento riportare i dati proporzionati agli anni precedenti), ma ha anche progressivamente ridefinito le caratteristiche dell'offerta e della domanda di informazioni e aiuto. Ha permesso in particolare di ridurre le persone che affollano lo sportello "in mancanza d'altro" - peggiorando la qualità del servizio – mettendo invece il volontario/operatore nelle condizioni di massimizzare e personalizzare il servizio.

Nel 2015 si sono effettuati complessivamente 1.094 colloqui (circa un quinto dei quali a Rovereto), dei quali 533 colloqui con persone esterne (non ospiti dei nostri alloggi) e 561 con ospiti degli alloggi.
Va evidenziato che il servizio si configura sempre più come destinato agli ospiti, che sono il 51,3% del totale, a fronte del 33% del 2014 e del 16,3% del 2013. Ciò segnala come da un lato il meccanismo della prenotazione e dall'altra la diversa attenzione richiesta dagli ospiti "vulnerabili" si traduca di fatto in una maggiore specializzazione degli sportelli, che si rivolge sempre più agli ospiti consolidando con loro un rapporto fiduciario che va oltre la dimensione abitativa. Sono comunque 440 i "nuovi utenti", coloro cioè che per la prima volta si rivolgono ad Atas e per i quali viene aperta una nuova cartella sociale cartacea ed elettronica. Il dato – unitamente a quello precedente - segnala la permanenza di un problema di accesso al mercato del lavoro. Complessivamente i nuovi accessi rappresentano il 40,30% degli accessi totali, stabilizzando la proporzione in costante aumento dal 2008 (7/8% del totale prima di quella data; 25,4% nel 2014) e fanno riferimento quasi esclusivamente ad utenti esterni agli appartamenti.
Inoltre, sui 1.881 colloqui telefonici o su appuntamento (compresi servizi sociali o altri servizi) se ne contano 609 di orientamento al lavoro, 561 di informazioni alloggio, 471 di segretariato sociale, 240 di consulenza sociale.

Una ricerca svolta a fine 2012 su un campione di 100 utenti intervistati nell'ambito del progetto *Tutti i colori del lavoro–Sail*, volta a valutare l'atteggiamento e il grado di autonomia degli utenti nella ricerca attiva di un lavoro, il grado di soddisfazione rispetto al servizio offerto da Atas e l'efficacia dello stesso, indicava infatti che il 79% si dichiara soddisfatto, ma sopratutto (e sorprendentemente) che su 61 utenti che hanno già usufruito dei servizi di sportello, il 23% dichiara di essere stato contattato almeno 1 volta (il 10% per più di 3 volte) per un colloquio di lavoro in seguito all'intervento di Atas e il 15% dichiara di essere poi stato assunto, dato poi confermato dall'affermazione del 70% degli intervistati di conoscere qualcuno che ha trovato lavoro grazie all'intervento di Atas.

3.2 – Informare per un riparo - Sportello Unico per l'Accoglienza Notturna

A partire dall'estate 2014, Atas onlus – pur non gestendo strutture di prima accoglienza di bassa soglia (senza dimora) - ha deciso convintamente di partecipare all'elaborazione e alla sperimentazione operativa dello *Sportello unico d'accesso dell'accoglienza notturna. L*a partecipazione va nell'ottica di condividere fattivamente risorse e personale nell'implementazione di un attività condivisa tra vari enti (oltre ad Atas, la Fondazione Comunità Solidale, Villa S. Ignazio, Punto d'Incontro, Casa della Giovane, Punto d'Approdo, Trentino Solidale, PAT e Comuni di Trento e Rovereto) allo scopo di costruire sempre di più modalità

condivise di gestione dell'intera filiera dell'accoglienza delle persone senza dimora, a partire da un software gestionale comune fino ad arrivare ad una commissione congiunta per l'accoglienza e la presa in carico condivisa degli utenti.
Nello specifico, lo sportello ha l'obiettivo di ottimizzare il sistema di accesso ai dormitori, integrando professionalità di diversi servizi, migliorando la qualità della risposta alla persona e favorendo una maggiore omogeneità nelle procedure d'accoglienza.
Nel 2015 Atas ha messo a disposizione un'operatrice due pomeriggi la settimana, che partecipa anche alle riunioni d'equipe bisettimanali ed al tavolo tecnico di recente istituzione (inizio marzo 2016). Da fine ottobre 2015 si è deciso di affiancare all'operatrice uno dei volontari del Servizio Civile Nazionale per offrire al giovane anche la possibilità di entrare in contatto con la marginalità estrema ed i servizi di bassa soglia.
Oltre all'impegno operativo allo sportello, il Coordinatore generale e/o la referente dell'area fragilità partecipano al "gruppo di regia" oggi incluso nel **Tavolo inclusione sociale** che si riunisce mensilmente.
Nel 2015 è stato aperto un nuovo dormitorio invernale con 14 posti letto da parte della Cooperativa Punto d'Incontro, mentre la cooperativa Punto d'Approdo ha messo a disposizione 2 posti letto a Rovereto. E' inoltre aumentato il numero degli aderenti al sistema con l'adesione da parte dell'Associazione Amici dei senza tetto di Trento – Homeless Shelter, con le strutture Casa Maurizio e Casa Paola (inizio 2016).
I posti letto a disposizione per l'accoglienza invernale 2015-2016 sono stati quindi **195**:

ACCOGLIENZA MASCHILE	**posti**	**ACCOGLIENZA FEMMINILE**	**posti**
PAPA FRANCESCO - Trento	23	CASA DELLA GIOVANE - Trento	27
PUNTO D'INCONTRO - Trento	14	CASA PAOLA - Trento	12
PORTICO -Rovereto	38	PUNTO D'APPRODO - Rovereto	2
BONOMELLI+Presa - Trento	59		
CASA MAURIZIO - Trento	20		
TOTALE	**154**		**41**
TOTALE M+F		**195**	

Lo sportello ha anche il compito - oltre ad assegnare i posti letto - di dare accoglienza e ascolto alla persona, orientamento ai servizi del territorio e monitorare il fenomeno. In quest'ottica ATAS effettua il monitoraggio dell'accesso ai servizi di bassa soglia da parte dei propri ospiti vulnerabili (effettivi o potenziali).
Inoltre, nel 2015 si è registrato il crescente ricorso alle strutture di bassa soglia da parte di numerosi richiedenti asilo non inclusi nel sistema SPRAR o nell'accoglienza straordinaria, fatto questo che ha modificato molto la fisionomia dell'ospitalità all'interno dei dormitori, la composizione del gruppo delle persone senza dimora e più in generale l'accesso ai servizi di bassa soglia, ponendo nuovi interrogativi al sistema d'accoglienza. Ai bisogni tradizionali delle persone senza dimora, i richiedenti asilo aggiungono la necessità di avere una *dichiarazione di ospitalità* - che il dormitorio fornisce – necessaria per avere l'appuntamento in questura per prendere le impronte digitali ed iniziare l'iter che permette di presentare domanda di protezione internazionale.
Analogamente a quanto deciso per le persone in stato di vulnerabilità, Atas monitora l'accesso alle strutture di bassa soglia per le persone uscite dal progetto SPRAR ed emergenza straordinaria

3.3 - Informare a Cinformi

Nel corso del 2015 sono proseguite regolarmente le attività di responsabilità di Atas presso Cinformi. Lo staff inizialmente composto da 10 operatori – in funzione dell'implementazione del progetto FEI-Conoscimi – si è ridotto a 9 dopo la conclusione del progetto stesso il 30 giungo.

Sono quindi proseguite le attività di **sportello** nelle sedi di Trento e Rovereto e negli sportelli periferici di Borgo Valsugana, Fiera di Primiero, Cavalese, Pozza di Fassa, Cles, Tione e Riva del Garda con servizi di

informazione sull'ingresso e il soggiorno, consulenza giuridica e sociale e compilazione kit (negli sportelli periferici).
Fa sempre riferimento agli operatori Atas l'informazione per la procedura e la **compilazione delle richieste di cittadinanza italiana**, con un costante collegamento con il Commissariato del Governo e gli uffici anagrafe dei comuni per permettere una più corretta informazione. La compilazione delle richieste di cittadinanza - completamente informatizzate nel corso dell'anno - sono **circa 100 al mese** (1/3 delle richieste di informazione in merito), con tempi di attesa fissati per la compilazione di circa un mese essendo possibile la compilazione solo nei pomeriggi presso gli sportelli di Trento, Rovereto e Riva del Garda (2 volte al mese).
Un pomeriggio a settimana viene dedicato all'informazione e alla strutturazione delle **richieste di rimpatrio** che vanno presentate attraverso l'OIM (Rete NIRVA).
Nell'ambito del progetto SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Silo e Rifugiati), uno dei due legali - poi tre - ha continuato ad occuparsi della parte prenotativa per l'**accesso alla questura** da parte dei richiedenti asilo per la richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno e nella strutturazione dei ricorsi ai **dinieghi** della richiesta asilo. Prosegue inoltre insieme alle Assistenti Sociali il progetto "**Minori stranieri non accompagnati**", fornendo informazioni e consulenze per permettere una più agevole presa in carica dell'utente dal punto di vista giuridico.
Il prezioso servizio di **consulenza giuridica** *tout-court* è quindi rimasto interamente in carico ad un unico operatore legale, 3 volte in settimana a Trento e 2 pomeriggi a Rovereto.
Per quanto riguarda l'attività dello staff **Convivenza**, nella prima parte dell'anno c'è stato un raddoppio dello staff dedicato in funzione dell'implementazione del progetto FEI-Conoscimi, conclusosi il 30 giugno. Il progetto ha previsto attività di realizzazione di incontri formativi con amministratori locali e operatori del pubblico e del privato sociale sui diritti e doveri e sull'accesso ai servizi pubblici e privati da parte dei cittadini stranieri; la realizzazione di incontri tra i rappresentanti delle forze dell'ordine e le associazioni di immigrati sul tema della legalità e dei valori fondamentali; la presentazione del Rapporto annuale sull'immigrazione in Trentino 2014; l'organizzazione di sette mattinee di cineforum in altrettante scuole trentine e di sei serate cineforum rivolte alla totalità della popolazione; l'organizzazione di percorsi con circoli anziani sui dati del fenomeno migratorio e di incontro con un'associazione di immigrati; la realizzazione di un tour estivo di quindici tappe con la partecipazione di gruppi locali e folkloristici trentini e gruppi tradizionali di danzatori, cantanti, ballerini delle associazioni degli immigrati residenti in Trentino.
L'attività dell'Area Convivenza è poi proseguita - specialmente nel secondo semestre - con le attività tradizionali dell'area quali contatti ed incontri con i territori (in collaborazione con le Comunità di Valle e le organizzazioni del terzo settore), formazione degli insegnanti, attività con gli anziani, organizzazione di eventi - come la Giornata del Rifugiato - ed interventi nelle scuole, ricerca di opportunità di finanziamento esterne alla PAT. A cura di ATAS, anche nel secondo semestre del 2015, è stato dato sostegno alle associazioni in occasione della scadenza dei termini per la presentazione delle richieste di contributo per l'attività annuale 2016.
E' proseguita per tutto il 2015 la collaborazione con la **Casa Circondariale di Trento** per l'attività di consulenza giuridico-sociale, con la gestione dello sportello settimanale dedicato alla popolazione straniera detenuta (martedì mattina). In questo ambito, nel 2015 si è implementata una collaborazione tra Atas onlus, Cinformi e **UEPE (Ufficio Educazione Penale Esterna del Carcere di Trento)** volta da un lato alla gestione di uno sportello informativo sul nuovo Istituto della Messa alla Prova presso UEPE, dall'altro al rafforzamento della presenza in Carcere - da maggio - e infine sviluppando da giungo presso Cinformi uno sportello di informazione settimanale sull'accesso alle misure alternative e alla messa alla prova per i cittadini immigrati**,** cercando così di promuovere questi istituti anche per loro.
Durante tutto il 2015, il personale Atas presso Cinformi è stato inoltre coinvolto in altre attività: incontri pubblici su invito dei Comuni o di Associazioni per presentare l'attività di Cinformi, il fenomeno migratorio, le procedure di rinnovo e rilascio dei titoli di soggiorno, la modalità di richiesta per l'ottenimento della cittadinanza italiana ecc.

Alcuni Numeri. A seguire si riporta la tabella con il numero dei colloqui fatti dagli operatori di Atas onlus presso la sede di Cinformi di Via Zambra a Trento, non essendo disponibili quelli delle sedi periferiche.
I colloqui sono **aumentati di circa il 9 % e del 23% nell'arco di due anni**, pur non tenendo conto dell'attività di consulenza svolta nell'ambito del progetto SPRAR inerente l'attività di accoglienza richiedenti asilo, non potendo estrapolare il dato e la consulenza telefonica.

Cittadinanza	3.067 (+52%)	Consulenza giuridica	342 (-33,6%)
Documenti	2.175 (+36%)	Permessi	3.633 (-7,2%)
Informazioni generali	4.310 (-4,2%)	Ricongiungimento	1.245 (+13,7%)
Sociale	51 (+121,7%)	Minori	165 (+91,8%)
TOTALE	**15.078 (+9,58%)**		

L'aumento si è registrato soprattutto nel corso del secondo semestre e riguarda in ordine le informazioni in ambito sociale (+121%), sui minori (+92%), la cittadinanza (+52%), i documenti (+36%) e il ricongiungimento (+14%), confermando che a parte la contingenza dell'emergenza minori non accompagnati – e ovviamente dei richiedenti asilo - si sia ormai di fronte ad un immigrazione consolidata, pur con difficoltà di ordine socio-economico.
Agli sportelli periferici si prestano giornalmente servizi ad una media di 20 persone. La maggior parte delle richieste sono relative all'informazione e consulenza, mentre circa 1/3 riguardano la compilazione Kit per rinnovo/rilascio permesso di soggiorno/carta di soggiorno. Ad esclusione di Rovereto e Riva del Garda non si effettua la compilazione del modulo per la richiesta della cittadinanza italiana e della richiesta di nulla osta al ricongiungimento familiare.

4. INNOVARE, SPERIMENTARE, COMUNICARE

Da alcuni anni, Atas sta decisamente puntando alla progettazione e allo sviluppo di attività sperimentali non solo quale fonte di entrate integrative a quelle tradizionali, ma come funzione strategica per innovare e individuare nuovi percorsi per offrire servizi innovativi nel panorama trentino - e non solo - e diventare **soggetto attivo del ripensamento e dello sviluppo del welfare (welfare generativo)**.
In questo senso vanno le attività dell'area progetti, strettamente intrecciate alle diverse aree operative dell'associazione, alla gestione della comunicazione e della formazione, allo sviluppo di reti di partenariato. A questo scopo, l'Area progetti ha provveduto – oltre a tutto ciò che segue - a seguire le procedure richieste per la conferma dell'iscrizione al **Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati** presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali attraverso l'invio di una relazione annuale e si è occupata dell'**accreditamento di eventi formativi** presso il Ordine degli Assistenti Sociali Regione Trentino Alto Adige.
Le attività dell'Area progetti sono state realizzate in collaborazione con il coordinamento generale, le diverse aree di ATAS onlus (personale e volontari/e in servizio civile) e componenti del CdA.

4.1 – Realizzare progetti

4.1.1 - Intrecci di comunità: tra cultura, storia, nuove prospettive

Con l'incontro pubblico ***Dalla storia dell'immigrazione al futuro dell'integrazione*** del 28 maggio 2015 si è concluso il progetto ***Intrecci di comunità***, che ha contribuito al percorso di analisi, confronto e definizione di prospettive per l'azione di Atas, lanciato in occasione dei **25 anni di attività.**
L'incontro pubblico ha portato ulteriori elementi di analisi rispetto ai temi dell'integrazione e della situazione di vulnerabilità nella nostra comunità, ha ospitato la prima proiezione de ***I fiumi lo sanno*** (documentario sulla storia dell'immigrazione in Trentino negli ultimi 25 anni) e ha visto la restituzione del percorso e delle linee guida dell'azione futura di Atas.
Il progetto si è svolto da maggio 2014 a maggio 2015 con caffè-dibattito, teatro e l'incontro finale.
Partner del progetto: Il Gioco degli Specchi, ACLI Trentine, Caritas Trento, Trentini nel Mondo onlus, Keleidoscopio, Fondazione Museo Storico del Trentino.
Consuntivo: 18.148,85. Contributo della **Fondazione Caritro – bando per iniziative culturali di rilievo**: 7.178,89. Contributo della **Cassa Rurale di Aldeno e Cadine**: 1.800,00. Contributo di altri soggetti: 2.789,30.

4.1.2 - Dialoghi in salute: sperimentazioni per il benessere e l'inclusione delle donne

Dialoghi in salute ha trattato il tema della salute delle donne in situazione di vulnerabilità: salute intesa come benessere della persona nei suoi molteplici aspetti sociali, sanitari e relazionali. Il progetto ha

sperimentato l'approccio, i principi e i metodi dialogici sviluppati in Finlandia a due livelli interconnessi: tra gli enti che si occupano di questo tema per un'azione più efficace in termini di risposta al diritto alla salute e di ridefinizione delle logiche di risposta al disagio; in due percorsi partecipati con donne in situazione di vulnerabilità, basati sulla riattivazione di risorse da parte delle utenti stesse e dei contesti intorno a queste e sull'integrazione dialogica dei servizi. Entrambi i percorsi sono stati facilitati da due facilitatrici esperte in metodi dialogici finlandesi

Nel **percorso con gli enti** sono stati **10** gli enti/servizi coinvolti: ATAS onlus, Comune di Trento, Lila Trentino onlus, Servizio Politiche Sociali PAT, Servizio Salute PAT, Servizio Alcologia APSS, Consultorio APSS, Fondazione Comunità Solidale, Casa Padre Angelo, ACISJF-Casa della Giovane. I partecipanti hanno apprezzato la portata dell'approccio in termini di potenzialità di analisi e cambiamento e hanno anche proposto di portare l'approccio e i metodo sperimentati all'interno delle proprie strutture o in equipe o tavoli già esistenti, o anche a livello del sistema.

Nei **percorsi con le donne** hanno partecipato i servizi e le persone più vicine alle donne stesse e da queste indicati. Il feed-back e le riflessioni espressi dai partecipanti rispetto alla sperimentazione hanno fatto emergere le **potenzialità/possibilità dell'approccio dialogico**: cambiare le logiche tradizionali degli incontri con gli utenti; determinare un cambiamento e una relazione diversa, nella quotidianità e generativa, tra i servizi e gli utenti; attivare uno scambio di saperi tra utenti e operatori/operatrici; stabilire una relazione umana e professionale allo stesso tempo; ridare dignità e senso alle persone; portare una visione diversa: approccio tra operatori, servizi, utenti, che è alla pari.

Il progetto si è svolto interamente nel corso del 2015.

Partner del progetto: ATAS onlus, Comune di Trento, Fondazione Comunità Solidale, LILA Trentino.

Consuntivo: 13.925,32 euro. Contributo della **Provincia autonoma di Trento – bando pari opportunità**: 11.140,26 euro.

4.2 - Progettare

4.2.1 - Relazioni in movimento: la pratica dello sport come mezzo di integrazione delle donne di origine immigrata in Trentino

Dopo le esperienze di ***Salute in Cammino*** (2014) e ***Dialoghi in Salute (2015)***, il progetto ***Relazioni in movimento*** prosegue l'esplorazione del tema del benessere fisico, psichico e relazionale delle donne, in particolare di origine immigrata. Le donne in generale seguono stili di vita più sani rispetto agli uomini per quanto riguarda ad esempio l'alimentazione e l'uso di alcol, ma non per l'attività fisica, che insieme alle relazioni sociali che anche lo sport produce sono tra gli elementi che determinano la nostra salute.

Dati recenti hanno inoltre messo in evidenza la scarsa partecipazione dei ragazzi stranieri rispetto ai coetanei italiani nella pratica dello sport.

Il progetto prevede una ricerca e un'analisi delle differenze e degli ostacoli rispetto al genere e alla cittadinanza esistenti nella pratica dello sport in Trentino, una ricognizione delle iniziative in atto che facilitano l'integrazione delle persone di origine immigrata e in particolare delle donne, l'elaborazione di linee guida politiche e operative e, all'interno di queste, l'individuazione di un'azione da realizzarsi durante il progetto che faciliti la pratica dello sport e l'integrazione sociale delle donne di origine immigrata. Tutto questo nel corso del 2016.

Partner del progetto sono: Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale e Unione Italiana Sport Per Tutti – UISP Comitato Trentino.

Budget: 14.985,00 euro.

Contributo della Provincia autonoma di Trento – bando per le pari opportunità: 11.988,00 euro.

Approvato: si.

4.2.2 - Progetto di servizio civile nazionale AAA: Accoglienza, Accompagnamento, Attivazione cercasi

Con il progetto ***AAA: Accoglienza, Accompagnamento, Attivazione cercasi***, presentato all'interno del bando del servizio civile nazionale (ottobre 2015), ATAS onlus vuole contribuire a promuovere una cultura dell'accoglienza e una integrazione positiva dei richiedenti asilo e rifugiati e delle persone, soprattutto migranti, in situazione di vulnerabilità o difficoltà abitativa che ATAS onlus segue.

Le attività dei/delle tre giovani in servizio civile includono: a) Accompagnare nella quotidianità: nella gestione dell'appartamento, in momenti conviviali con i vicini, nell'utilizzo di servizi del territorio, nello sviluppo di conoscenze per muoversi in autonomia; b) Accompagnare nella ricerca lavorativa: a favore delle persone seguite se necessario e delle persone che si rivolgono agli sportelli quotidiani di orientamento all'inserimento lavorativo; c) Accompagnare e attivare nella/la comunità: curare e mantenere le relazioni sviluppate nel

progetto *Agorà* con i vicini, i volontari, le associazioni, i servizi, le istituzioni presenti nei contesti; organizzare incontri di conoscenza e scambio tra gli ospiti degli alloggi e i vicini, i volontari, le associazioni presenti nel quartiere, anche all'interno di iniziative già esistenti; promuovere l'inserimento degli ospiti di ATAS onlus seguiti in attività di associazioni, iniziative del territorio, gruppi informali del contesto abitativo o della città; d) Attivare il territorio: contribuire all'attività di comunicazione di ATAS onlus (newsletter, sito, etc); supportare nell'organizzazione di iniziative culturali di sensibilizzazione in collaborazione con altri enti sul tema dell'accoglienza; organizzare l'intervento di richiedenti asilo come testimoni nelle scuole del territorio.
Approvato: si, inizierà in autunno 2016.

4.2.3 - Progetto Servizio Civile Universale Provinciale – Garanzia Giovani *Diogene e la lampada MetaLavoro*
Con il progetto *Diogene e la lampada MetaLavoro: attivarsi alla ricerca del proprio posto,* ATAS onlus ha offerto un sostegno nella ricerca del lavoro a persone in situazione di difficoltà lavorativa e esperienze, competenze e strumenti per "cercare il proprio posto" nella comunità e nel mondo del lavoro alle due giovani in servizio civile attive nel progetto.
Il progetto in particolare si è rivolto a utenti di ATAS onlus che chiedono aiuto presso gli sportelli di ATAS onlus per la ricerca lavoro o l'orientamento verso gli enti e i servizi del territorio che si occupano di lavoro e formazione; ospiti di ATAS onlus in situazione di disagio sociale e segnalati dai servizi sociali e ospiti lavoratori/lavoratrici che hanno perso il lavoro con un accompagnamento personalizzato alla ricerca lavoro.
Il progetto è stato attivato da giugno 2015 a febbraio 2016.

4.2.4 - Sostegno alla progettazione Servizio Civile Universale Provinciale di AMNU
L'area progetti ha offerto supporto ad AMNU Spa nella progettazione di *Riduzione, riuso riciclo, un* progetto di Servizio Civile Universale Provinciale che prevede attività nella Comunità dell'Alta Valsugana presso i Centri di Raccolta Materiale e attività di sensibilizzazione e informazione rispetto alla gestione dei rifiuti e alle tematiche ambientali, coinvolgendo anche ospiti degli alloggi di ATAS onlus della zona.
Il progetto è in corso.

4.2.5 - Muoversi nella comunità e tra i servizi: acquisto di un automezzo
L'obiettivo del progetto è di intensificare l'accompagnamento degli ospiti verso i servizi del territorio e la presenza nelle attività ed eventi della comunità attraverso l'acquisto di un automezzo Doblò FIAT a metano. In considerazione del numero di operatori e volontari in servizio civile che potenzialmente utilizzano gli automezzi e la dislocazione degli alloggi sul territorio provinciale, si rende necessario avere a disposizione un ulteriore automezzo per incrementare e rendere maggiormente efficaci gli accompagnamenti sul territorio e lo sviluppo di relazioni di comunità.
Budget e **finanziamento richiesto alla Tavola Valdese (8 per mille)**: 24.670,00 euro
Approvazione: in fase di valutazione.

4.2.6 - Richiesta contributo arredi L.P. 14/91
È stata presentata richiesta di contributo ai sensi art. 36, comma 3 della L.P. 14/91 per il rinnovo di arredi negli appartamenti gestiti da ATAS onlus.
Importo ammesso: € 42.761. Contributo richiesto e concesso: € 29.932,70

4.2.7 - Far crescere relazioni e beni comuni nel quartiere
Il progetto è stato presentato all'interno del bando Intrecci possibili 2 del CSV e della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, prima in una fase di selezione di idee progettuali (31 ottobre 2014) e poi come progetto vero e proprio (8 febbraio 2015) in partenariato con l'Associazione Centro Astalli Trento, l'Associazione TassoBarbasso e l'APS Richiedenti Terra. Il progetto vuole promuovere cittadinanza attiva e cura dei beni comuni materiali e non (spazi comuni, memoria, relazioni, intercultura, territorio, etc.) nel quartiere Solteri-Magnete-Centochiavi, coinvolgendo giovani, anche cittadini stranieri, residenti nel quartiere e giovani richiedenti asilo che vivono o gravitano nel quartiere (Residenza Brennero, sedi di organizzazioni quali Cinformi e in prospettiva di ATAS onlus).
Budget: € 19.750,00
Contributo richiesto a Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale e CSV: € 16.800.
Approvato: il progetto non è stato approvato.

4.3 - Comunicare

Con il coinvolgimento dei diversi livelli dell'organizzazione e insieme a due volontarie in servizio civile del progetto *Agorà* , sono state realizzate le seguenti attività:

- Aggiornamento costante del sito web di ATAS onlus;
- Redazione e invio della newsletter mensile;
- Gestione facebook di ATAS onlus;
- Elaborazione e invio comunicati stampa;
- Campagna cinque per mille;
- Contributo alla promozione e organizzazione della *Giornata Mondiale del Rifugiato 2015*
- Contributo alla promozione della giornata del sistema di accoglienza richiedenti asilo alla *Settimana dell'Accoglienza* del Cnca;
- Contributo alla promozione e realizzazione di attività del progetto *Il Rifiuto della Terra* (eventi pubblici, attività nelle scuole e altro);
- Collaborazione ad una puntata monografica su Atas del canale TV History Lab

Inoltre, la referente Area progetti ha seguito **le attività del progetto *INTEREST* in qualità di responsabile della comunicazione**, con la produzione di 4 "corti" realizzati nei quartieri.

4.4 – Aderire e supportare progetti di altri

Atas onlus ha aderito e sostenuto, quando possibile contribuendo attivamente, ai seguenti progetti:

- Botteghe Migranti – Associazione Centro Astalli
- Scuole Globali – Il Gioco degli Specchi
- Noi e gli altri – Centro Astalli
- Passi – UISP Trento e Centro Astalli
- Il Rifiuto della Terra – Il Gioco degli Specchi
- Storie da Cinema - Centro Formazione Solidarietà Internazionale
- La settima arte – Liceo A. Rosmini
- Maremosso, festival dell'accoglienza - SMART Lab Rovereto ed altri
- Aquila Basket for Non-profit – attività sportive con i richiedenti asilo
- Produzione del film E*ro 197*

4.5 – Generare Welfare

A metà del 2015 si è concluso il ciclo di 3 progetti annuali finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi (FEI) che hanno permesso ad Atas di accreditarsi come soggetto del territorio nell'ambito dello sviluppo di comunità: ***Mi.Casa, TRA.Mi.Te e INTEREST***. L'idea è stata quella di centrare la prospettiva dell'integrazione sugli elementi comuni tra cittadini italiani e stranieri rispetto al loro vivere nei contesti, portando questi soggetti a dialogare e cooperare nella presa in carico di problemi comuni, tra cui l'assenza di un tessuto relazionale nella comunità in grado di restituire senso di appartenenza e di benessere.
I progetti - in continuità tra di loro - si sono sviluppati su 4 territori: uno a Rovereto, due a Trento e uno a Cles, puntando con attività di vario tipo e con un paziente lavoro di (ri)tessitura di relazioni all'attivazione di dinamiche di cittadinanza attiva, là dove la comunità è chiamata a farsi carico assieme a tutti gli altri soggetti della cura del proprio contesto.
Sul finire del 2014, nell'ambito di *INTEREST*, è maturata l'idea di introdurre il tema dell'accesso alla casa - non solo per i cittadini stranieri, ma per tutti - attraverso la sperimentazione di un modello che punti alla creazione di un circolo virtuoso a livello di quartiere (o di paese) e che produca l'emersione e la messa a disposizione del patrimonio sfitto (con vari strumenti) a prezzi contenuti, vincolando gli inquilini ad un impegno di riqualificazione urbana a sociale del quartiere, che a sua volta riqualifica gli immobili favorendone l'ulteriore disponibilità e valorizzazione. Lo abbiamo chiamato housing di quartiere e la sperimentazione è stata avviata a Rovereto nei primi mesi del 2015 grazie alla disponibilità iniziale di appartamenti della APSP Vannetti e all'entusiasmo di vari enti pubblici e privati (i Comuni di Trento, Rovereto e Cles, la Comunità della Val di Non, la PAT attraverso 3 diversi Servizi, l'APSP Vannetti, le Fondazioni Famiglia Materna e Comunità Solidale, Patto Casa, l'Unione dei Piccoli Proprietari-UPPI, Con.solida e altri).

Molte delle micro-progettualità avviate in questi anni sono da considerarsi *spin-off* di questo filone di lavoro - che riteniamo abbia ancora molto da offrire ad Atas ed al territorio - così come l'impegno a permeare tutte le attività dell'associazione di questa **prospettiva relazionale e comunitaria.**
Nel 2016 saremo quindi impegnati a svilupparla sia internamente, sia verso l'esterno nell'ambito dei programmi *Welfare a Km 0* promosso da Fondazione Caritro, Fondazione De Marchi e PAT o dei Tavoli di co-progettazione promossi da PAT e vari comuni anche per dare continuità all'esperienza di *Interest*.

Dipendenti e collaboratori ATAS onlus 2015

Alberto Belliboni
Albino Costaraoss
Alessia Bonadiman
Amina Hussein
Anna Lorusso
Annalisa Michelotti (aspettativa)
Antonio Mutacate
Beatrice Taddei Saltini
Chiara Giacomoni
Chiara Locatelli
Chiara Mattevi
Claudia Casula
Cristina Bezzi
Cristina Rizzo
Emiliano Bertoldi
Filippo de Pedri
Flavia Modica
Francesco Modenese
Giorgio Battisti
Hanna Appiah
Julijana Osti
Linda Bertoncelli
Mattia Tavernini
Maurizio Romani
Michele Larentis
Mirko Montibeller
Paolo Bellini
Patrizia Bugna
Patrizia Gianotti
Rahel Gebremariem
Roberto Sterchele
Rosemarie Calla
Silvia Volpato
Stefania Corradini
Stefania Mattana
Stefano Sarzi Sartori
Susanna Mauri
Valentina Iseppi

Volontari Servizio Civile e Tirocinanti 2015

Ana Stefo
Francesca Thompson
Giordano Pedrini
Radia el Bouhali
Serena Dallabona
Thomas Tonola
Valentina Arseni
Valentina Port

Volontari e sostenitori 2015

Alessandro Gremes
Boris Tarlazzi
Camilla Pontalti
Camilla Sordi
Carla Poli
Claudia Crocco
Elena Grigolli
Elena Pasolli
Eleonora Libardi
Emanuele Chiappa
Federica Pedrotti
Fulvio Gardumi
Gina Rajman Levi
Giuliana Todesca
Greta Minati
Lidija Zarkovic
Luigi Calzà
Luca Alberto Guasco
Luigi Moser
Mahmood Hussen
Manuela Acler
Marika Carlucci
Mija Kuzminac
Renata Goio
Salvatore Ferraro
Viviana Emer

.... e tanti altri

GRAZIE!

STATO PATRIMONIALE				
A T T I V O	**2015**		**2014**	
	parziali	totali	parziali	totali
A) CREDITI VERSO SOCI per VERSAMENTI ancora DOVUTI				
a) Decimi richiamati				
b) Decimi non richiamati				
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento				
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5) Avviamento				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) Altre				
Valore lordo	4.862,95		5.835,56	
meno: Fondo ammortamento	0,00		0,00	
TOTALE I		**4.862,95**		**5.835,56**
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	0,00		0,00	
2) Impianti e macchinario	49.159,80		53.478,68	
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.880,82		20.536,63	
4) Altri beni	287.653,43		435.899,78	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			
meno: Fondo ammortamento	296.194,84	52.499,21	351.016,41	158.898,68
TOTALE II		**52.499,21**		**158.898,68**
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) altre imprese		182,58		182,58
meno: fondo svalutazione partecipazioni		0,00		0,00
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
b) verso imprese collegate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
c) verso controllanti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
d) verso altri				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo		10.678,52		10.663,17
3) Altri titoli				0,00
4) Azioni proprie (per un valore nominale complessivo di €.....)				
TOTALE III		10.861,10		10.845,75
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**68.223,26**		**175.579,99**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				
TOTALE I				

II. Crediti				
1) Verso clienti				
- esigibili entro 12 mesi	130.317,95		52.250,06	
- esigibili oltre 12 mesi	96.507,38		93.712,60	
meno: fondo svalutazione crediti	99.477,47	127.347,86	105.676,82	40.285,84
2) Verso imprese controllate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
3) Verso imprese collegate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
4) Verso controllanti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
4) bis Crediti tributari				
- 4 ter) imposte anticipate			0,00	
5) Verso altri				
- esigibili entro 12 mesi	43.407,53		39.803,10	
- esigibili oltre 12 mesi		43.407,53		39.803,10
TOTALE II		170.755,39		80.088,94
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Altre partecipazioni				
4) Azioni proprie (per un valore nominale complessivo di €.....)				
5) Altri titoli	0,00	65.840,92	0,00	200.840,92
TOTALE III		65.840,92		200.840,92
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		351.903,44		121.083,98
2) Assegni				
3) Denaro e valori in cassa		7.829,35		1.494,12
TOTALE IV		359.732,79		122.578,10
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		**596.329,10**		**403.507,96**
D) RATEI e RISCONTI, con SEPARATA INDICAZIONE del DISAGGIO su PRESTITI				
a) Ratei attivi			61.019,44	
b) Risconti attivi	22.800,39		21.305,72	
c) Disaggio su prestiti				
TOTALE RATEI e RISCONTI (D)		**22.800,39**		**82.325,16**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		**687.352,75**		**661.413,11**

PASSIVO e NETTO	2015		2014	
	parziali	totali	parziali	totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		19.480,68		18.759,19
II. Riserva di sovrapprezzo delle azioni				
III. Riserva di rivalutazione				
IV. Riserva legale		378,01		378,01
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI. Riserve statutarie				
VII. Altre riserve (distintamente indicate)				
a) Ammortamenti anticipati				
b) Contributi in sosp. d'imposta		0,00		0,00
c) Riserva straordinaria				
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo				
IX. Utile (perdita) d'esercizio		**698,24**		651,49
TOTALE (A)		20.556,93		19.788,69
B) FONDI per RISCHI ed ONERI				
1) Fondi di trattamento per quiescenza ed obblighi simili				
2) Fondi per imposte				
3) Altri accantonamenti		185.259,76		186.035,17
TOTALE (B)		185.259,76		186.035,17
C) TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO		259.857,88		226.217,34
TOTALE (C)		259.857,88		226.217,34
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
2) Obbligazioni convertibili				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
3) Debiti verso banche				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
4) Debiti verso altri finanziatori				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
5) Acconti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
6) Debiti verso fornitori				
- entro12 mesi	31.765,19	31.765,19	33.606,98	
- oltre 12 mesi				33.606,98
7) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
8) Debiti verso imprese controllate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
9) Debiti verso imprese collegate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
10) Debiti verso controllanti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
D) DEBITI				

11) Debiti tributari				
- entro l'esercizio successivo	15.776,14		22.183,01	
- oltre l'esercizio successivo		15.776,14		22.183,01
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro l'esercizio successivo	33.045,25		31.781,09	
- oltre l'esercizio successivo		33.045,25		31.781,09
13) Altri debiti				
- entro l'esercizio successivo	115.320,06		114.895,54	
- oltre l'esercizio successivo	22.282,89	137.602,95	24.019,39	138.914,93
TOTALE (D)		218.189,53		226.486,01
E) RATEI e RISCONTI, con SEPARATA INDICAZIONE dell'AGGIO su PRESTITI				
a) Ratei passivi	3.488,65	3.488,65	2.885,90	2.885,90
b) Risconti passivi				
c) Aggio su prestiti				
TOTALE (E)		3.488,65		2.885,90
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		**687.352,75**		**661.413,11**

CONTO ECONOMICO

	2015		2014	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE della PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.423.010,88		1.278.025,07
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi				
a) Contributi in conto esercizio				
b) Altri ricavi e proventi		37.559,73		127.634,40
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.460.570,61		1.405.659,47
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
7) Per servizi		275.152,64		261.480,71
8) Per godimento di beni di terzi		206.833,78		211.168,17
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	664.514,90		588.846,10	
b) Oneri sociali	170.060,63		151.894,76	
c) Trattamento di fine rapporto	35.077,45		36.787,40	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	22.157,00	891.809,98	21.858,63	799.386,89
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	972,61		972,61	
b) Ammort. delle immobilizz. materiali	19.577,20		24.449,77	
c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni	12.240,22		14.540,54	
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo		32.790,03	63.664,50	103627,42
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischio		3.822,52		16.158,85
13) Altri accantonamenti		21.059,52		41.240,60
14) Oneri diversi di gestione		27.805,19		21.239,34
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		1.459.273,66		1.454.301,98
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**1.296,95**		**-48.642,51**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) Proventi da Impr. controllate e collegate				
b) Altri proventi				
16) Altri proventi finanziari:		1.590,35		
a) Da crediti nelle immobilizzazioni				
- da cred. vs. impr. coll. e controllate				
- da cred. vs. controllanti				
- da altri crediti	442,83			
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.147,52		5.383,40	
d) Ammort. delle immobilizz. immateriali				
- da cred. vs. impr. coll. e controllate				
- da cred. vs. controllanti				
- da altri crediti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		2.189,06		
- vs. controllate e collegate				
- vs. controllanti				
- vs. altri	2.189,06			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		-598,71	5.383,40	5.383,40
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA' FINANZIARIE				

18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni		0,00		0,00
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		0,00		0,00
E) PROVENTI e ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:				
a) Plusvalenze	0,00		53.637,48	
b) Altri proventi straordinari				
21) Oneri:				
a) minusvalenze	0,00		0,00	
b) imposte es. precedenti		0,00	0,00	
c) altri oneri straordinari		0,00	0,00	
TOTALE DELLE PARTIRE STRAORDINARIE (E)		0,00	53.637,48	53.637,48
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-B+/-E)		**698,24**		**10.378,37**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) correnti		0,00		-9.726,88
b) future				
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO		698,24		651,49
24) Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie				0,00
25) Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie				
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**698,24**		**651,49**

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O	1996		1997	
	parziali	totali	parziali	totali
A) CREDITI VERSO SOCI per VERSAMENTI				
ancora DOVUTI				
a) Decimi richiamati				
b) Decimi non richiamati				
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento				
meno: fondo ammortamento				
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
meno: fondo ammortamento				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utiliz-				
zazione delle opere dell'ingegno				
meno: fondo ammortamento				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
meno: fondo ammortamento				
5) Avviamento				
meno: fondo ammortamento				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) Altre				
meno: fondo ammortamento				
TOTALE I				
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati				
meno: fondo ammortamento				
2) Impianti e macchinario				
meno: fondo ammortamento				
3) Attrezzature industriali e commerciali				
meno: fondo ammortamento				
4) Altri beni				
meno: fondo ammortamento				
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
TOTALE II				
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) altre imprese				
meno: fondo svalutazione partecipazioni				
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
b) verso imprese collegate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
c) verso controllanti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
d) verso altri				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
3) Altri titoli				
4) Azioni proprie (per un valore nominale com-				
plessivo di £.....)				
TOTALE III				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				

					A T T I V O	**1996**		**1997**	
	C) ATTIVO CIRCOLANTE								
	I. Rimanenze								
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo							
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati							
	3)	Lavori in corso su ordinazione							
	4)	Prodotti finiti e merci							
	5)	Acconti							
		TOTALE I							
	II. Crediti								
	1)	Verso clienti							
		- entro l'esercizio successivo							
		- oltre l'esercizio successivo							
		meno: fondo svalutazione crediti							
	2)	Verso imprese controllate							
		- entro l'esercizio successivo							
		- oltre l'esercizio successivo							
	3)	Verso imprese collegate							
		- entro l'esercizio successivo							
		- oltre l'esercizio successivo							
	4)	Verso controllanti							
		- entro l'esercizio successivo							
		- oltre l'esercizio successivo							
	5)	Verso altri							
		- entro l'esercizio successivo							
		- oltre l'esercizio successivo							
		TOTALE II							
	III. Attività finanziarie che non								
	costituiscono immobilizzazioni								
	1)	Partecipazioni in imprese controllate							
	2)	Partecipazioni in imprese collegate							
	3)	Altre partecipazioni							
	4)	Azioni proprie (per un valore nominale com-							
		plessivo di £.....)							
	5)	Altri titoli							
		TOTALE III							
	IV. Disponibilità liquide								
	1)	Depositi bancari e postali							
	2)	Assegni							
	3)	Denaro e valori in cassa							
		TOTALE IV							
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)								
	D) RATEI e RISCONTI, con SEPARATA								
	INDICAZIONE del DISAGGIO su PRESTITI								
	a)	Ratei attivi							
	b)	Risconti attivi							
	c)	Disaggio su prestiti							
	TOTALE RATEI e RISCONTI (D)								
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)								

STATO PATRIMONIALE

					PASSIVO e NETTO	**1996**		**1997**	
						parziali	totali	parziali	totali
	A) PATRIMONIO NETTO								
	I. Capitale								
	II. Riserva di sovrapprezzo delle azioni								
	III. Riserva di rivalutazione								

IV. Riserva legale				
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI. Riserve statutarie				
VII. Altre riserve (distintamente indicate)				
a) Ammortamenti anticipati				
b) Contributi in sosp. d'imposta				
c) Riserva straordinaria				
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo				
IX. Utile (perdita) d'esercizio				
TOTALE (A)				
B) FONDI per RISCHI ed ONERI				
1) Fondi di trattamento per quiescenza ed obbli-				
ghi simili				
2) Fondi per imposte				
3) Altri accantonamenti				
TOTALE (B)				
C) TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di				
LAVORO SUBORDINATO				
TOTALE (C)				
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
2) Obbligazioni convertibili				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
3) Debiti verso banche				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
4) Debiti verso altri finanziatori				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
5) Acconti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
6) Debiti verso fornitori				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
7) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
8) Debiti verso imprese controllate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
9) Debiti verso imprese collegate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
10) Debiti verso controllanti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO e NETTO	1996		1997	
	parziali	totali	parziali	totali
D) DEBITI				
11) Debiti tributari				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicu-				
rezza sociale				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				

13) Altri debiti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
TOTALE (D)				
E) RATEI e RISCONTI, con SEPARATA IN-				
DICAZIONE dell'AGGIO su PRESTITI				
a) Ratei passivi				
b) Risconti passivi				
c) Aggio su prestiti				
TOTALE (E)				
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)				

CONTO ECONOMICO

	1996		1997	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE della PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in				
corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori				
interni				
5) Altri ricavi e proventi				
a) Contributi in conto esercizio				
b) Altri ricavi e proventi				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)				
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo				
e merci				
7) Per servizi				
8) Per godimento di beni di terzi				
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi				
b) Oneri sociali				
c) Trattamento di fine rapporto				
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammort. delle immobilizz. immateriali				
b) Ammort. delle immobilizz. materiali				
c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni				
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime,				
sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischio				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione				
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)				
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI				
DELLA PRODUZIONE (A-B)				
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) Proventi da Impr. controllate e collegate				
b) Altri proventi				
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti nelle immobilizzazioni				
- da cred. vs. impr. coll. e controllate				
- da cred. vs. controllanti				
- da altri crediti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				

		c) da titoli iscritti nell'attivo circolante							
		d)	Ammort. delle immobilizz. immateriali						
			- da cred. vs. impr. coll. e controllate						
			- da cred. vs. controllanti						
			- da altri crediti						
	17)	Interessi ed altri oneri finanziari							
		- vs. controllate e collegate							
		- vs. controllanti							
		- vs. altri							
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)									

CONTO ECONOMICO

							1996		**1997**	
							parziali	totali	parziali	totali
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA'										
FINANZIARIE										
	18)	Rivalutazioni:								
		a) di partecipazioni								
		b) di immobilizzazioni finanziarie								
		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante								
	19)	Svalutazioni:								
		a) di partecipazioni								
		b) di immobilizzazioni finanziarie								
		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante								
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE										
DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)										
E) PROVENTI e ONERI STRAORDINARI										
	20)	Proventi:								
		a) Plusvalenze								
		b) Altri proventi straordinari								
	21)	Oneri:								
		a) minusvalenze								
		b) imposte es. precedenti								
		c) altri oneri straordinari								
TOTALE DELLE PARTIRE STRAORDINARIE (E)										
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE										
(A-B+/-C+/-B+/-E)										
	22)	Imposte sul reddito dell'esercizio:								
		a)	correnti							
		b)	future							
	23)	RISULTATO DELL'ESERCIZIO								
	24)	Rettifiche di valore operate esclusivamente								
		in applicazione di norme tributarie								
	25)	Accantonamenti operati esclusivamente								
		in applicazione di norme tributarie								
	26)	**UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**								

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa che ne forma parte integrante ed inscindibile ai sensi dell'art.2423 del c.c..
L'impostazione del bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, che sono conformi alle disposizioni di legge tra cui quelle previste dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, i Principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili con riferimento alle imprese, in quanto applicabili e le raccomandazioni emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di bilancio delle aziende non profit.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le informazioni contabili che la nota integrativa deve contenere in quanto rilevanti e riferibili al tipo di attività sono le seguenti:

- illustrazione dei *criteri di valutazione* applicati nella determinazione del valore delle voci di bilancio, nelle rettifiche (ammortamenti e svalutazioni) e nella conversione in Euro dei valori espressi in valuta straniera;
- i *movimenti intervenuti* nelle immobilizzazioni, nei fondi e nel fondo trattamento fine rapporto (spiegazioni dettagliate con l'uso di appositi prospetti);
- la *composizione* delle voci costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca di sviluppo e pubblicità con dettaglio dei criteri di ammortamento e le motivazioni per la loro iscrizione in bilancio;
- *variazioni* intervenute tra le poste dell'attivo e del passivo;
- indicazione dei *crediti e debiti con durata superiore ai 5 anni* specificando, per i debiti, le eventuali garanzie reali concesse;
- indicazione della *composizione* dei ratei, risconti, della voce "altri fondi" e "altre riserve";
- indicazione degli *oneri finanziari* imputati nell'esercizio a ogni singola voce dell'attivo, nel caso fossero stati capitalizzati come costo dei beni patrimoniali;
- indicazione di *eventuali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale;* illustrazione dei conti d'ordine qualora ritenuti utili per una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società;
- la *ripartizione della voce A1* (ricavi) del conto economico secondo le categorie di attività e secondo le aree geografiche;
- distinta indicazione degli *interessi passivi e oneri finanziari* tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, ecc.
- indicazione della *composizione* delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", se di importo significativo;
- i *motivi delle rettifiche* di valore e degli *accantonamenti* eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie ed i relativi importi, appositamente evidenziati rispetto all'ammontare complessivo delle rettifiche e degli ammortamenti risultanti sia dalle apposite voci del conto economico;
- indicazione del *numero medio dei dipendenti* suddiviso per categorie;
- ammontare del *compenso degli amministratori e sindaci.*

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 bis e 22 ter non si segnalano operazioni realizzate con parti correlate o operazioni fuori bilancio.

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

a) **Immobilizzazioni Immateriali**

Sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione e al netto delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2015 e sono composte da :

1) Costi pluriennali per ristrutturazione beni di terzi.

Ristrutturazione Vigo di Ton	€.	**4.862,95**

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti per la durata del contratto di comodato gratuito ventennale; i costi di ristrutturazione relativi all'immobile di Vigo di Ton, ultimato nel 2005 sono imputati alla relativa voce di bilancio, per la parte eccedente il contributo provinciale.

b) **Immobilizzazioni Materiali:**

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale:

Quote annuali 2015 ammortamenti ordinari	€.	19.577,72
Totale	€.	**19.577,72**

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni in altre imprese (Cassa Rurale di Aldeno)	€.	182,58

c) Crediti

I Crediti verso Clienti sono esposti alla voce 1 per **€. 226.825,33** al netto del fondo svalutazione crediti e si suddividono in:

Crediti verso clienti esigibili entro il 31/12/2016:

Crediti vs ospiti presenti per affitti e spese condominiali non ancora riscosse	€.	4.012,22
Crediti vs P.A.T.	€.	126.305,73
TOTALE Crediti esigibili entro il 31/12/2016	**€.**	**130.317,95**

Crediti verso clienti esigibili oltre il 31/12/2016 :

Crediti vs ospiti usciti per affitti e spese condominiali non ancora riscosse	€.	96.507,38
TOTALE Crediti esigibili oltre il 31/12/2016	**€.**	**96.507,38**

I Crediti Diversi ammontano a **€.43.407,53**.= e sono così distribuiti:

Crediti diversi esigibili entro il 31/12/2016:

Crediti vs Pat Lg 35 anno 2015	€	36.210,00
Crediti per progetto pari opportunità	€	7.197,53
Totale	**€.**	**43.407,53**

d) **Le Disponibilità Liquide** sono iscritte per il loro valore nominale e riguardano:

Depositi Bancari CR Aldeno - Microcredito	€	26.569,30
Depositi Bancari CR Aldeno –	€	210.289,33
Depositi Bancari CR Aldeno – Gestione Progetti	€	108.114,45
Depositi postali	€	6.930,36
Cassa	€	7.829,35
Totale disponibilità liquide	**€**	**359.732,79**

e) **Ratei e Risconti attivi e passivi**

Sono stati calcolati e iscritti nel rispetto del principio di competenza temporale
RATEI E RISCONTI ATTIVI:

La voce risconti attivi pari a **€. 22.800,39**.= si riferisce a premi di assicurazione pagati, di competenza 2015.
La composizione della voce risconti attivi è così descritta:

Polizze assicurative 2016	€	22.800,39
Totale ratei e risconti attivi	**€.**	**22.800,39**

RATEI E RISCONTI PASSIVI:

La voce ratei passivi per **€.3.488,65-**.= è relativa a:

Regolazione premio assicurazione 2015	€	3.488,65

f) Fondi:

- Il **Fondo per Trattamento di Fine Rapporto** di lavoro subordinato ammonta a **€. 259.857,88** e rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente e risulta aggiornato al personale in forza al 31.12.2015;
- Il **Fondo di Garanzia a Sostegno dell'Accesso alle Abitazioni di Terza Fascia** ammonta a €. **18.342,07** ed è stato istituito per coprire le passività potenziali derivanti dall'attività di accoglienza di terza fascia (attività esistente nell'anno 2006) e relative ai costi afferenti ai seguenti rischi:
  - vuoto per pieno (copertura affitti passivi in caso di alloggio non ancora assegnato e/o vacante)
  - morosità
  - danni
  - spese legali

- **Il Fondo Oneri Adeguamento T.U. 81/2008 - Sicurezza** ammonta a **€. 1.500,00** e riguarda la copertura dei costi relativi agli adempimenti da ottemperare rispetto alla Legge sulla Sicurezza 81/2008 (formazione dipendenti.).

- **Altri F.di per rischi ed oneri futuri ammonta ad 19.000,00. Il Fondo è stato istituito per far fronte ai costi** derivanti dagli adeguamenti legislativi imposti dalle normative provinciali in tema di assistenza sociale (elaborazione e realizzazione del Bilancio Sociale e della Carta dei Servizi) e all'organizzazione del trasloco in vista della nuova sede
- Il **Fondo ripristino alloggi in comodato ventennale**, ammontante a **€. 146.417,69**, è relativo agli accantonamenti per lavori di manutenzione e ripristino che si ritengono necessari per far sì che gli immobili ottenuti in comodato gratuito ventennale (da privati e/o enti pubblici) possano essere mantenuti nel tempo in buone condizioni e dunque riconsegnati al legittimo proprietario nello stato previsto, dal contratto originariamente sottoscritto (condizione di normale usura ventennale).

Indirizzo	Località'	Mq	Anno Sottoscrizione Contratto Comodato	Data di Attivazione	Data Restituzione Alloggio	Accantonamenti al 31/12/2015
Via Roncati 3 /a	MIOLA DI PINÉ	82	1997	2002	30/12/2018	9.519,12
Via Roncati 3 /b	MIOLA DI PINÉ	60	1997	2002	30/12/2018	6.842,33
Via di Madonna Bianca 142*	TRENTO	350	1997	2000	30/12/2018	50.367,49
Via della Moravia 8 /1	BARCO DI LEVICO	110	2000	2004	20/08/2019	10.167,77
Via della Moravia 8 /2	BARCO DI LEVICO	113	2000	2004	20/08/2019	13.681,98
Via della Moravia 8 /3	BARCO DI LEVICO	117	2000	2004	20/08/2019	13.626,89
Località Castelletto 8 /1	VIGO DI TON	47	2001	2005	31/12/2020	7.477,57
Località Castelletto 8 /2	VIGO DI TON	55	2001	2005	31/12/2020	9.576,83
Località Castelletto 8 /3	VIGO DI TON	97	2001	2005	31/12/2020	8.838,42
Via Principale 23 /1	LASES	51	2011	2011	31/12/2027	2.856,44
Via Principale 23 /2	LASES	81,5	2011	2011	31/12/2027	5.078,45
Via Principale 23 /3	LASES	81,12	2011	2011	31/12/2027	5.228,09
Via Nuova Inferiore 22/F 1	SAMONE	38	2008	2011	01/12/2028	1.373,72
Via Nuova Inferiore 22/F 2	SAMONE	41	2008	2011	01/12/2028	1.782,59

I principi della competenza e della correlazione tra costi e ricavi richiedono al comodatario di prevedere accantonamenti sistematici, distribuiti per la durata della concessione e determinati con il supporto di idonee relazioni tecniche, volti a far gravare i costi che complessivamente si prevede di dover sostenere sugli esercizi di utilizzo dei beni.

- **Debiti per F.do Garanzia Microcredito:** nel 2007 è stata sottoscritta una convenzione tra ATAS Onlus e alcuni partners tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, la Cassa Rurale di Aldeno e Cadine e il Comune di Trento con la finalità di fornire un servizio di microcredito sociale agli immigrati che hanno difficoltà ad accedere al prestito bancario. Tale fondo ammonta al 31 dicembre 2015 a **€ 26.565,31.**

- **Debiti vs personale per premi e benefits:** si tratta di fondi destinati ai lavoratori, a titolo di premio produzione e buoni pasto pari a **€ 21.079,69**

g) Debiti

Risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

i) Ricavi e Costi

Sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI.

I prospetti di seguito riportati evidenziano le movimentazioni intervenute e gli ammortamenti applicati. Alcuni alloggi sono stati arredati e finanziati dal Progetto SPRAR. I relativi beni sono stati ammortizzati in tre anni così come previsto dalle disposizioni civilistiche e dalla rendicontazione del Progetto.

I - **Immobilizzazioni Immateriali**:

I 7) Altre (Costi pluriennali per ristrutturazioni)

Costi pluriennali per ristrutturazioni ultimate prima del 2000

Valore al 31.12.2014	€.	**5.835,56**
Incrementi	€.	0,00
Ammortamenti	€.	- 972,61
Valore al 31.12.2015	€.	**4.862,95**

II – **Immobilizzazioni Materiali esistenti al 31/12/2015**:

II 2) **Impianti e Macchinari:** Impianti generici e specifici:

Valore al 31.12.2014	€.	**3.052,61**
decrementi nel 2015	€	0
Ammortamenti 2015	**€.**	-432,17
Valore al 31.12.2015	**€.**	**2.620,44**

II 4) **Altri Beni**: Mobili, macchine d'ufficio, automezzi e arredi alloggi:

Valore al 31.12.2014	€.	**156.819,59**
Acquisti nel 2015	€.	40.824,50
Decrementi 2015	€	-128.620,29
Ammortamenti 2015	€.	-19.145,03
Valore al 31.12.2015	**€.**	**49.878,77**

III – **Immobilizzazioni Finanziarie**:
III 2) Crediti
a) verso altri oltre l'esercizio successivo

Valore al 31.12.2014	€.	**10.663,17**

Incrementi	€.	254,48
Decrementi	€.	-239,13
Valore al 31.12.2015	**€.**	**10.678,52**

3. VARIAZIONI CONTENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

ATTIVO:

Descrizione		**Valore iniziale**		**Incrementi**		**Decrementi**		**Valore finale**
Crediti v/clienti	€.	145.962,66	€.	1.036.192,99	€.	955.330,32	€.	226.825,33
Crediti v/altri	€.	39.698,10	€.	138.416,30	€.	132.549,28	€.	45.565,12
Dep. Banc./post.	€.	121.083,98	€.	2.011.553,98	€.	1.780.734,52	€.	351.903,44
Denaro in cassa	€.	1.494,12	€.	35.325,50	€.	28.990,27	€.	7.829,35
Risconti e ratei attivi	€.	82.325,16	€.	22.800,39	€.	82.325,16	€.	22.800,39

PASSIVO:

Descrizione		**Valore iniziale**		**Incrementi**		**Decrementi**		**Valore finale**
Fondo sociale	€.	2.794,07	€.	70,00	€.	0,00	€.	2.864,07
Contrib. C/patrim	€.	15.965,12	€	651,49	€.	0,00	€.	16.616,61
Riserva legale	€.	378,01	€.	0,00	€.	0,00	€.	378,01
Patrimonio netto	**€.**	**19.137,20**	**€.**	**721,49**	**€.**	**0,00**	**€.**	**19.858,69**
Fondo TFR dip.	€.	226.217,34	€	35.329,95	€.	1.689,41	€.	259.857,88
F.do rischi ed oneri	€.	19.000,00	€.	0,00	€.	0,00	€.	19.000,00
F.do oneri Adeg. L.81/2008	€.	1.139,48	€.	610,52	€.	250,00	€.	1.500,00
F.do garanzia alloggi terza fascia	€.	23.300,52	€.	0,000	€.	4.958,45	€.	18.342,07
F.do ripristino alloggi in comodato ventennale	€.	142.595,17	€.	3.822,52	€.	0,00	€.	146.417,69
Debiti v/fornitori	€.	33.606,20	€.	467.507,88	€.	469.348,89	€.	31.765,19
Debiti tributari	€.	22.183,01	€.	137.247,49	€.	143.654,36	€.	15.776,14
Debiti v/ist. previdenziali	€.	31.781,09	€.	239.697,82	€.	238.433,66	€.	33.045,25
Altri debiti	€.	138.914,93	€.	631.175,52	€.	632.538,48	€.	137.551,97
Ratei passivi	€.	2.885,90	€.	3.441,47	€.	2.885,90	€.	3.441,47

B) 3) Altri accantonamenti: tale voce evidenzia i fondi attualmente in bilancio:

ALTRI ACCANTONAMENTI		**2015**
Fondo Oneri Adeguamento L.81/2008 (T.U. sicurezza)	€.	1.500,00
Fondi ristrutturazione L.P. 13/90 art. 10	€.	146.417,69
F.do Garanzia alloggi terza fascia	€.	18.342,07
Fondo per rischi ed oneri futuri	€	19.000,00
TOTALE	€.	**185.259,76**

4. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI E GARANZIE REALI E CONNESSE.

I debiti indicati alla voce del passivo D) 13) per €. **115.320,06**.= sono così suddivisi:

"Altri debiti" entro l'esercizio 31/12/2016

Retribuzioni maturate nel dicembre 2015 e da liquidare in gennaio 2016	€.	42.364,81
Debiti v/dipendenti per ferie Rol e permessi	€.	5.993,77
Debiti verso utenti per mensilità anticipate	€.	1.132,50
Debiti v/sindacati per trattenute	€.	50,98
Debiti per F.do di garanzia Microcredito	€.	26.569,31
Altri debiti	€	18.129,00
Debiti v/pers. per premi e benefits	€	21.079,69

TOTALE	€.	**115.320,06**

"Altri debiti" oltre l'esercizio 31/12/2016

Depositi cauzionali versati dagli ospiti degli alloggi	€.	22.282,89
TOTALE	€.	**22.282,89**

5. NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE.

6. RIPARTIZIONI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E AREE GEOGRAFICHE.

La ripartizione per categorie di attività non è rilevante poiché l'Associazione produce solo servizi sul territorio provinciale finanziati da:

- ricavi relativi alle quote di ospitalità pagate dagli utenti;
- ricavi relativi alle quote di rimborso pagate dagli utenti per le spese condominiali;
- ricavi per attività di formazione pagati da alcuni enti pubblici (Comuni, Comprensori e Istituti scolastici) e da società private di formazione;
- ricavi da progetti afferenti attività formative nell'ambito di iniziative europee;
- ricavi derivanti dalla Convenzione "a servizi" sottoscritta con la Provincia Autonoma di Trento rispetto alla gestione degli alloggi, al servizio di ascolto su Trento e Provincia, all'attività svolta al Cinformi.

7. SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI.

L'importo indicato alla voce 17 del Conto Economico ammonta a €. **598,71** ed è così suddiviso:

a) interessi attivi:

Interessi attivi su c/c e titoli	€.	1.590,35
Totale	**€.**	**1.590,35**

b) interessi passivi:

spese bancarie e c/c postale	€.	2.189,06
Totale	**€.**	**2.189,06**

8. DESCRIZIONE DELLE VOCI PRINCIPALI ESPOSTE NEL CONTO ECONOMICO.

VALORE DELLA PRODUZIONE

a)1) **Ricavi delle vendite e delle prestazioni:** tale voce pari a **€. 1.423.010,88** è relativa alla realizzazione di servizi alloggiativi (finanziati dalle quote d'ospitalità degli utenti e dalla P.A.T.), di sportello (servizio gratuito interamente finanziato dalla P.A.T.), dalla consulenza socio- legale e dalla sensibilizzazione al territorio.

RICAVI DALLE VENDITE DELLE PRESTAZIONI		**2015**
Ricavi da utenti per quote ospitalità alloggi(legge 35/83)	€.	44.184,90
Ricavi da utenti per quote ospitalità alloggi terza fascia	€.	131.492,50
Ricavi da P.A.T. per alloggi	€.	362.100,00
Ricavi da P.A.T. per Cinformi	€.	343.669,13
Altri ricavi	€	380.537,75
Ricavi per attività di Formazione	€.	161.026,60
TOTALE	**€.**	**1.423.010,88**

Si precisa che la voce "Ricavi da utenti per quote ospitalità" rappresenta ciò che l'Associazione ha fatturato agli ospiti per l'ospitalità resa nel 2015.

A)5) Altri ricavi e proventi:

ALTRI RICAVI E PROVENTI		**2015**
Altri ricavi e proventi (abbuoni, sopravvenienze e contributi associativi e liberalità)	€.	9.858,20
Rimborsi da ospiti per spese condominiali	€.	16.355,89
Utilizzo F.do Svalutazioni affitti+sc	€	11.345,64
TOTALE	**€.**	**37.559,73**

Si precisa che la voce "Rimborsi da ospiti per spese condominiali" rappresenta la parte di spese che l'Associazione ha fatturato alle famiglie per l'ospitalità resa nel 2015.

COSTI DELLA PRODUZIONE

b)7) **Costi per servizi:**

COSTI PER SERVIZI		**2015**
Costi per materiali (cancelleria e stampati, piccole attrezzature, ecc.)	€.	17.623,22
Convegni ATAS, materiale didattico e abbonamento a libri e riviste	€.	4.105,08
Quote ass. vs altre organizz. ,canone RAI, spese di rapp., spese trasp.,spese prest servizio e pubblicitarie	€.	16.458,74
Consulenze professionali ed occasionali di esperti esterni (personale esterno)	€.	42.651,82
Utenze (gas, telefono, acqua, energia elettrica)	€.	82.874,67
Costi per assicurazioni (infortuni, incendio, kasko e RC diversi)	€.	20.789,37
Costi per servizi amministrativi (servizio paghe, spese legali e consulenze amm.ve e revisori cont.)	€.	34.851,73
Altri Costi per sevizi (spese postali, francobolli, amm.ve, oneri di prog. e canoni manut.ne	€	4.254,31
Costi per manutenzioni varie negli alloggi	€.	34.586,34
Costi per autoveicoli (carburanti, assicurazioni e manutenzioni)	€.	10.879,71
Spese per utenti	€	6.077,65
TOTALE	**€.**	**275.152,64**

b) 8) **Costi per godimento di beni di terzi:**

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		**2015**
Fitti passivi Sede Via Madruzzo	€.	31.952,40
Fitti passivi alloggi	€.	92.065,05
Fitti passivi magazzini e sale di terzi	€.	1.936,95
Canoni di assistenza annuali+ Canoni Di Leasing	€.	5.663,24
Spese condominiali Sede Via Madruzzo+ magazzini	€.	874,98
Spese condominiali alloggi	€.	74.341,16
TOTALE	**€.**	**206.833,78**

b)9) **Costi per il personale dipendente e per i volontari**

COSTI PER IL PERSONALE E PER I VOLONTARI		**2015**
Stipendi personale dipendente	€.	664.514,90
Oneri sociali INPS e INAIL	€.	170.060,63
Acc.to fondo pensione complementare	€	4.324,55
Acc.to imp sost su tfr	€	576,87
Trattamento Fine Rapporto	€.	35.077,45
Assistenza sanitaria	€.	1.720,09
Costi per corsi di formazione dipendenti	€.	731,51
Rimborsi spese ai dipendenti	€.	13.377,97
Contributi pensione integrativa Laborfonds	€.	360,03
Oneri personale non dipendente (rimborsi spese volontari e servizio civile e corsi di formazione volontari e servizio civile)	€.	1.065,98
TOTALE	**€.**	**891.809,98**

9. AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, c.c., i compensi del Collegio Sindacale, nominati nel maggio del 2011 ammontano, per l'esercizio chiuso al 31.12.2015, ad Euro **8.881,60** (comprensivi di IVA e contributo cassa di previdenza).
Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto all'attività di vigilanza e dei servizi di verifica sopra indicati.

10. INFORMAZIONI RISPETTO AL FONDO SOCIALE E ALLA DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO O ALLA COPERTURA DEL DISAVANZO D'ESERCIZIO.

Il fondo sociale è composto da quote versate dagli associati e al 31/12/2015 ed ammonta a **€. 2.864,07.**
Il bilancio d'esercizio chiude al 31 dicembre 2015 con un avanzo di gestione pari ad euro 698,24.

11. NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Si conferma che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Si invita, pertanto, l'Assemblea ad approvare il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio indicata nella Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 21 marzo 2016

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Francesco Colato